

Seduta n. 12

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/18
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2018, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 14.40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, la Vice Presidente del Consiglio Donella Verdi ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Presenti in aula alle ore 14,15:

Fratini Massimo - Noferi Silvia -

14.15: Entra in aula Colangelo Marco

14.17: Entra in aula Bassi Angelo

14.18: Entra in aula Ricci Fabrizio

14.20: Entrano in aula Milani Luca, Bettarini Giovanni, Guccione Cosimo

14.21: Entra in aula Amato Miriam

14.22: Entra in aula Giorgetti Fabio

14.24: Entra in aula Perra Lorenzo

14.25: Entra in aula Scaletti Cristina

14.25: Esce dall'aula Scaletti Cristina

14.26: Entrano in aula Trombi Giacomo, Scaletti Cristina

14.28: Entrano in aula Grassi Tommaso, Verdi Donella

14.32: Entra in aula Torselli Francesco

14.33: Entra in aula Rossi Alessio

14.34: Entrano in aula Collese Stefania, Giuliani Maria Federica

14.36: Entrano in aula Bettini Alessia, Pugliese Andrea

14.37: Entra in aula Paolieri Francesca

14.37: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

14.37: Entra in aula Giorgetti Fabio

14.38: Entra in aula Gianassi Federico

Ora:14.40

Verbale: 306

QUESTION TIME N.: 2018/00597

OGGETTO: TARI per le imprese: rincarata a Firenze?

Proponente: Milani Luca

Relatore: Perra Lorenzo

14.40: Interviene Verdi Donella preside la seduta

14.40: Interviene Milani Luca

14.40: Entra in aula Ceccarelli Andrea

14.42: Interviene Verdi Donella assiste la presidenza il Segretario Generale Vincenzo Del Regno

14.42: Interviene Perra Lorenzo

14.43: Entrano in aula Falomi Niccolo', Giachi Cristina

14.44: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00597

Tipo atto: Question-Time

Oggetto: TARI per le imprese: rincarata a Firenze ?

Proponente: Luca Milani

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso da un articolo sul Sole 24 ore di lunedì 12 u.s. che almeno per 4 tipologie di esercizi commerciali, presi a campione da un'analisi commissionata dal sole alla società Ref, il pagamento della TARI nel comune di Firenze nel 2017 è aumentato;

Considerato che spetta al Consiglio Comunale deliberare le modalità ed i coefficienti per determinare le aliquote TARI delle attività commerciali e che non sono state deliberate variazioni in aumento, anzi sono state previste riduzioni in favore di attività specifiche (es. edicole);

Visto che l'articolo mette a confronto 76 capoluoghi della penisola valutando il tributo per metro quadro e che dallo stesso risulterebbe una variazione di +1,9% sulla tariffa TARI per alberghi, parrucchieri, ortofrutta e supermercati;

Si interroga l'amministrazione per sapere

- se sia a conoscenza di questo studio commissionato dal Sole 24 ore
- se il risultato del presunto aumento per le fattispecie sopra riportate corrisponda al vero e se eventualmente tale aumento sia imputabile all'addizionale provinciale
- qual è la valutazione complessiva l'Amministrazione sul tema della TARI per gli esercizi commerciali



COMUNE DI FIRENZE	
22 MAR 2018	
Interrogazione N.	Q.T. 597
interpellanze N.	
Mozione / O.D. / A.R.S. N.	

Ora:14.45

Verbale: 307

QUESTION TIME N.: 2018/00598

OGGETTO: Ex Centrale Termica area Fiat a Novoli

Proponente: Guccione Cosimo

Relatore: Bettarini Giovanni

14.45: Interviene Verdi Donella

14.45: Interviene Guccione Cosimo

14.46: Interviene Verdi Donella

14.46: Interviene Bettarini Giovanni

14.49: Interviene Verdi Donella

14.49: Interviene Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00598

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: Ex Centrale Termica area Fiat a Novoli
Proponente: Cosimo Guccione

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale;

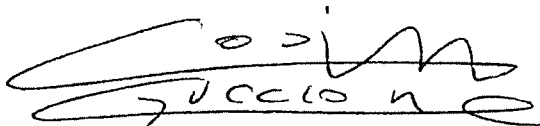
Considerato che sono state installate delle impalcature nella ex Centrale Termica, nell'ex area Fiat di Novoli;

Visto che nel gennaio 2016 furono approvate, nell'ambito del Piano di recupero per l'area FIAT a Novoli, le Linee Guida della progettazione relativa alla destinazione pubblica dei locali all'interno dell'edificio denominato UMI "F" e la ristrutturazione dell'immobile denominato Centrale Termica";

Considerato che il recupero dell'ex Centrale Termica è un intervento atteso dal quartiere e dalla città che destina all'uso pubblico (con spazi polivalenti) un edificio abbandonato da tempo consentendo ai cittadini di riscoprire un pezzo importante della storia industriale di Firenze;

Si interroga l'amministrazione per conoscere

- se sono effettivamente iniziati i lavori di recupero dell'ex Centrale Termica di Novoli;
- se l'intero intervento è a carico dell'Immobiliare Novoli, come da convenzione;
- se è confermato l'uso pubblico dell'ex Centrale Termica secondo le linee guida approvate nel 2016;
- i tempi necessari per il completamento del Progetto con l'apertura al pubblico della ex Centrale..



COMUNE DI FIRENZE	
22 MAR 2018	
Interrogazione N°	Q.T. 598
Interpellanza N°	
Mozione / O.D.G./RIS. N°	

Ora:14.50

Verbale: 308

QUESTION TIME N.: 2018/00599

OGGETTO: Sull'aeroporto di Peretola

Proponente: Ricci Fabrizio

Relatore: Bettarini Giovanni

14.49: Interviene Verdi Donella

14.50: Interviene Ricci Fabrizio

14.51: Interviene Verdi Donella

14.51: Interviene Bettarini Giovanni

14.53: Interviene Verdi Donella

14.53: Interviene Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00599

Tipo atto: question time
Oggetto: sull'aeroporto di Peretola
Proponente: Fabrizio Ricci

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa locale (in particolare "Il corriere fiorentino" del 20 marzo) dei numerosi ricorsi al Tar contro la Valutazione di impatto ambientale sulla nuova pista dell'aeroporto di Peretola presentati dai Comuni dell'area fiorentina e dal Comune di Prato;

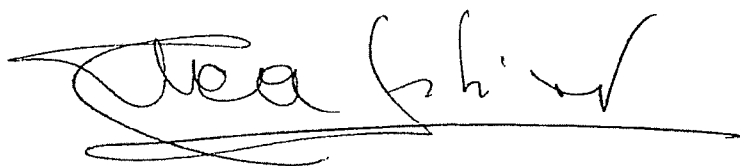
Visto che il Presidente della Giunta regionale toscana Enrico Rossi ha riconfermato che "non fare la nuova pista sarebbe un danno gravissimo, esiziale per tutta la Toscana e la sua economia";

Considerato che il progetto e la realizzazione della nuova pista di Peretola, lungamente discussa ed approfondita anche dal Comune di Firenze, rappresenta un obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale conseguendo la finalità di mettere in sicurezza l'infrastruttura, migliorare la situazione ambientale e della salute e garantire un servizio moderno e adeguato per lo sviluppo e il futuro di Firenze e di tutta la Toscana;

Ritenuto che debba ancora essere perseguita una politica di confronto e auspicabile condivisione con tutti i Comuni interessati per la realizzazione della nuova pista aeroportuale;

SI CHIEDE

- quali iniziative intende intraprendere il Sindaco di Firenze, anche nella sua veste di Sindaco della Città metropolitana, per riaprire un confronto con tutti i Sindaci interessati e recuperare possibilmente una linea politica condivisa sulla realizzazione della nuova pista di Peretola, fondamentale per tutta la Toscana.



COMUNE DI FIRENZE	
22 MAR 2018	
Interrogazione N°	D.T. 599
Interpellanza N°	
Mozione / O.D.G. / A.S. N°	

Ora:14.54

Verbale: 309

QUESTION TIME N.: 2018/00601

OGGETTO: Dopo 6 mesi dall ordinanza del Sindaco, quali sono i risultati?

Proponente: Verdi Donella

Relatore: Gianassi Federico

14.54: Interviene Verdi Donella

14.55: Entra in aula Guccione Cosimo

14.54: Esce dall'aula Guccione Cosimo

14.55: Interviene Guccione Cosimo assume la presidenza in qualità di consigliere anziano

14.55: Entrano in aula Vannucci Andrea,Verdi Donella

14.55: Esce dall'aula Verdi Donella

14.56: Interviene Verdi Donella

14.56: Entra in aula Cellai Jacopo

14.58: Interviene Guccione Cosimo

14.58: Interviene Gianassi Federico

14.59: Entra in aula Nannelli Francesca

15.01: Interviene Guccione Cosimo

15.01: Interviene Gianassi Federico

15.01: Interviene Guccione Cosimo

15.02: Interviene Verdi Donella

15.02: Entra in aula Funaro Sara

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00601



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA,
con SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

QUESTION TIME

Oggetto: Dopo 6 mesi dall'ordinanza del Sindaco, quali sono i risultati?

La sottoscritta consigliera comunale

CONSIDERATO che sono trascorsi i 6 mesi dall'ordinanza del Sindaco per il contrasto allo sfruttamento della prostituzione emanata il 14 settembre 2017, n. 00275;

PRESO ATTO che nei 6 mesi dall'emanazione dell'ordinanza sarebbero 27 i procedimenti penali avviati contro i clienti delle prostitute;

CONSIDERATO che l'ordinanza sarebbe stata emessa per tutelare le persone oggetto di tratta e sfruttamento della prostituzione attraverso un'azione di prevenzione e contrasto dello sfruttamento;

CONSIDERATO che nel testo dell'ordinanza si rileva che, già precedentemente alla sua emissione, l'Autorità Giudiziaria aveva autonomamente avviato 27 procedimenti penali che coinvolgevano 128 soggetti indagati, tra cui, ai sensi di legge, è lecito supporre, nessun cliente;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Quante sono le ragazze vittima di tratta che sono state sottratte allo sfruttamento della prostituzione;

Se l'ordinanza emessa abbia permesso all'Autorità Giudiziaria di aprire ulteriori procedimenti penali nei confronti di chi lucra sullo sfruttamento della prostituzione;

Se l'ordinanza abbia permesso di risalire alla criminalità organizzata che opera sul territorio con lo sfruttamento della prostituzione e la tratta di esseri umani;

Quali sono state le azioni di prevenzione per contrastare la tratta e lo sfruttamento della prostituzione, oltre alle ammende elevate ai clienti;

Se sia intenzione da parte del Sindaco reiterare l'ordinanza vigente o emanare una nuova ordinanza.

COMUNE DI FIRENZE	
22. 3. 18	
Interrogazione N.	601
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.C. / PIS. N.	

Donella Verdi
Donella Verdi

Ora:15.03

Verbale: 310

QUESTION TIME N.: 2018/00602

OGGETTO: Mostro del Poggetto

Proponente: Noferi Silvia

Relatore: Bettarini Giovanni

15.03: Interviene Guccione Cosimo

15.03: Esce dall'aula Verdi Donella

15.03: Interviene Noferi Silvia

15.04: Entra in aula Albanese Benedetta

15.04: Interviene Guccione Cosimo

15.04: Interviene Bettarini Giovanni

15.05: Entra in aula Perini Serena

15.07: Interviene Guccione Cosimo

15.07: Entra in aula Verdi Donella

15.07: Interviene Noferi Silvia

15.08: Entra in aula Guccione Cosimo

15.07: Esce dall'aula Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00602

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

Data: 21 marzo 2018
Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)
Oggetto: Mostro del Poggetto

COMUNE DI FIRENZE	
22. 3. 18	
Interrogazione N.	602
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS N.	

Letto l'articolo del 21 marzo 2018 su La Nazione dal titolo: "Mostro del Poggetto, asta colpo su colpo";

Considerato che se non ci saranno altri rilanci d'asta la costruzione e il terreno verranno acquisiti da una società immobiliare il cui nome oggi è riservato;

Considerato che i lavori iniziati nel 1990 nella collina del Poggetto per la costruzione di 40 appartamenti e 200 posti auto furono interrotti per problemi di cedimento del terreno che causarono anche preoccupanti crepe negli immobili circostanti;

Visto che all'epoca risultarono problemi di stabilità dovuti anche alla presenza di tre falde acquifere;

La sottoscritta consigliera comunale;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) se sono stati fatte perizie più recenti per stabilire se il terreno è adesso edificabile e quale peso può sopportare;
- 2) qual è l'attuale destinazione urbanistica dell'area.

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



Ora:15.08

Verbale: 311

QUESTION TIME N.: 2018/00603

OGGETTO: Carcasce di auto abbandonate a Pontignale

Proponente: Rossi Alessio

Relatore: Bettini Alessia

15.08: Interviene Verdi Donella

15.08: Interviene Rossi Alessio

15.08: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.10: Interviene Bettini Alessia

15.11: Entra in aula Del Re Cecilia

15.11: Interviene Verdi Donella

15.11: Interviene Rossi Alessio

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00603

Tipo Atto : Question time
Titolo: carcasse di auto abbandonate a Pontignale
Oggetto: Proponente: Alessio Rossi

Firenze,

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalle segnalazioni di alcuni residenti della zona di Pontignale che in un'area all'altezza di via del Pantano 21 vi sono da tempo una decina di carcasse di auto abbandonate;

~~Rilevato come la questione sia stata fatta presente agli uffici territoriali nonché alla polizia municipale;~~

Chiede

Se siano stati effettuati gli accertamenti sulla provenienza ^{dei relitti} dei relitti abbandonati;

^{del G.S.} Se si intenda procedere alla rimozione o, in caso contrario, quali siano gli impedimenti.



COMUNE DI FIRENZE	
22 - 3 - 18	
Interrogazione N.	603
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:15.12

Verbale: 312

QUESTION TIME N.: 2018/00604

OGGETTO: Procedure assegnazione campo calcio Cerreti

Proponente: Scaletti Cristina

Relatore: Vannucci Andrea

15.12: Interviene Verdi Donella

15.12: Interviene Scaletti Cristina

15.14: Entra in aula Bieber Leonardo

15.14: Interviene Verdi Donella

15.14: Interviene Vannucci Andrea

15.15: Entra in aula Tenerani Mario

15.17: Interviene Verdi Donella

15.17: Interviene Scaletti Cristina

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00604

Gruppo Consiliare
La Scaletti, la Firenze viva

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 26 marzo 2018

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: procedure assegnazione campo calcio Cerreti

Vista la DD 2017/01290 “Avvio della procedura per l’affidamento in gestione dell’impianto sportivo denominato Campo di calcio Cerreti. Determina a contrarre.” e allegato “Bando di gara”

Considerato che su detto Bando prevede, fra i “requisiti di ordine speciale” al punto 5

“non avere alcun debito accertato nei confronti del Comune di Firenze, ovvero, nel caso abbia debiti nei confronti del Comune di Firenze, deve aver concordato con l’Amministrazione comunale ed aver presentato un congruo piano di rientro per l’estinzione dei debiti, assistito da fideiussione bancaria o assicurativa, a prima richiesta, di primaria compagnia assicuratrice o da fideiussione, rilasciata da un soggetto iscritto nell’elenco degli intermediari finanziari ex art. 106, tenuto dalla Banca d’Italia per delega del Ministero del Tesoro in applicazione del comma 37 dell’art. 12 L.326/2003 riforma del Confidi di cui all’ex Art. 155;”

si interroga l’amministrazione comunale

1. se tra le concorrenti al Bando di gara vi erano società aventi debiti verso il Comune;
2. se si quali e se abbiano concordato con il Comune di Firenze un piano di rientro dai debiti con annessa fideiussione come previsto dal citato punto 5 dei “requisiti di ordine speciale”.

Cristina Scaletti

COMUNE DI FIRENZE	
22.3.18	
Interrogazione N.	604
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:15.18

Verbale: 313

QUESTION TIME N.: 2018/00605

OGGETTO: Condizioni di incuria e insalubrità della piscina di San Marcellino

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Vannucci Andrea

15.18: Interviene Verdi Donella

15.18: Interviene Torselli Francesco

15.20: Interviene Verdi Donella

15.20: Interviene Vannucci Andrea

15.22: Interviene Verdi Donella

15.22: Interviene Vannucci Andrea

15.24: Interviene Verdi Donella

15.24: Interviene Torselli Francesco

15.24: Entra in aula Della Felice Susanna

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00605

QUESTION TIME

Soggetto proponente: Francesco Torselli
Oggetto: condizioni di incuria e insalubrità della piscina di San Marcellino
Data: 22 marzo 2018

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

VISTO che l'impianto sportivo denominato "Piscina di San Marcellino", sito in via Chiantigiana a Firenze, di proprietà del Comune di Firenze, risulta ad oggi in uso all'ATI composta dalla società "BSide" per il 60%, dall'Ente di Promozione sportiva "ACSI" per il 30% e dall'associazione sportiva dilettantistica "Nuoto Life Style" per il restante 10%.

PRESO ATTO che l'impianto versa in condizioni di pesante incuria e che tali condizioni sono ulteriormente peggiorate a seguito delle recenti piogge, le quali hanno incrementato le infiltrazioni d'acqua all'interno dell'impianto, rendendo scivolose e pericolose le gradinate e le superfici di accesso all'impianto.

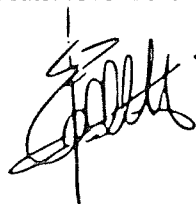
PRESO ATTO INOLTRE che negli ultimi tempi sono fortemente peggiorate anche le condizioni di insalubrità dell'impianto, esponendo così i soci ed i frequentatori al rischio, peraltro già verificatosi in passato, di contrarre malattie.

CONSIDERATO che numerosi soci dell'associazione che ha in gestione l'impianto hanno già denunciato le condizioni in cui versa la piscina, rivolgendosi, tra gli altri, anche all'amministrazione comunale fiorentina, nonché alla A.S.L. della Toscana.

CHIEDE AL SINDACO

1. Se l'amministrazione comunale è a conoscenza delle condizioni di incuria e di insalubrità nelle quali versa l'impianto sportivo di proprietà comunale, denominato "Piscina di San Marcellino".
2. Se e quando l'amministrazione comunale ha effettuato, attraverso i propri uffici competenti, sopralluoghi all'impianto, finalizzati al valutarne le condizioni di cura e di manutenzione.
3. Se e in che modo è intenzione dell'amministrazione comunale intervenire, ai sensi della convenzione stipulata tra Comune di Firenze e soggetto aggiudicatario del bando di assegnazione dell'impianto stesso, affinché quest'ultimo provveda, immediatamente, al ripristino delle normali condizioni igienico-sanitarie e funzionali dell'impianto.

Francesco Torselli



COMUNE DI FIRENZE	
22/3/18	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT 605

Ora:15.25

Verbale: 314

QUESTION TIME N.: 2018/00606

OGGETTO: Questione Nidiaci

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Bettarini Giovanni

15.25: Interviene Verdi Donella

15.25: Interviene Amato Miriam

15.26: Entra in aula Armentano Nicola

15.27: Interviene Verdi Donella

15.27: Interviene Bettarini Giovanni

15.28: Entra in aula Biti Caterina

15.30: Interviene Verdi Donella

15.30: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00606

COMUNE DI FIRENZE
22/3/18
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G. / RIS. N. QT. 606

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 314

Question time
Oggetto: questione Nidiaci
Proponente: Miriam Amato

Visto l'atto unilaterale d'obbligo, protocollato presso il Comune di Firenze Direzione Urbanistica il 3 dicembre 2014 (Prot. 297847), presentato dalla Società A&P Holding spa in persona del legale rappresentante pro tempore Sig. Salvatore Leggero,

Confrontata la rappresentazione grafica acclusa al suddetto atto unilaterale d'obbligo con quella acclusa alla Proposta di Delibera n° 2018/00082, proponente l'Assessore Giovanni Bettarini, ed avendo rilevato differenza nella collocazione di un edificio, indicato (nella rappresentazione grafica acclusa come parte integrante all'atto unilaterale d'obbligo) con consistenza di 200 mq. da destinare a Ludoteca,

Considerato che l'Amministrazione comunale aveva, con l'approvazione del Regolamento Urbanistico, aderito alle richieste richiamate nell'atto unilaterale d'obbligo: "la prima per ottenere la eliminazione del simbolo "G2e" (...) sulle aree della proprietà stessa, l'altra volta ad ottenere la possibilità di realizzare un parcheggio interrato", condizioni sine qua non indicata dalla suddetta Società per "realizzare nel proprio giardino una nuova ludoteca da cedere gratuitamente in proprietà al Comune di Firenze, quale ristoro al quartiere per la perdita della ludoteca insistente nei locali di Via della Chiesa n. 48-50",

Visto il contenuto di quanto enunciato in narrativa nella suddetta proposta di Delibera e con particolare riferimento alla questione della " fascia di giardino" e all'esito negativo della "azione di spoglio" intrapresa dall'Amministrazione comunale presso il Tribunale di Firenze,

Visto il riferimento alla "approvazione da parte dell'Amministrazione comunale dello studio di fattibilità" con cui sarebbe stata definita una "miglior soluzione per la ludoteca",

Considerato che la eliminazione del simbolo "G2e" sull'area consistente nei locali della Ludoteca al piano terreno di Palazzo Santarelli in Via della Chiesa e dell'annessa parte di giardino, contraddicendo a quanto annunciato dal Sindaco Nardella e dall'Assessore Meucci (il mantenimento del vincolo ad uso pubblico sull'area suddetta, propedeutico ad una azione di esproprio) nel corso di una visita e di un confronto con i cittadini dell'Oltrarno avvenuta in data 14 maggio 2014 e non tenendo in considerazione la storia e i ripetuti episodi di protesta della gente del rione, culminati nella manifestazione/corteo del 10 gennaio 2015;

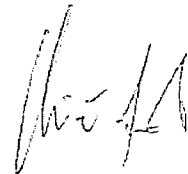
SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

- 1) quali siano stati i motivi che hanno provocato la modifica della collocazione del suddetto edificio di 200 mq da destinare a Ludoteca in altro sito (non più nella parte di giardino di proprietà della Società, rappresentata pro tempore dal Sig. Salvatore Leggero, "da cedere gratuitamente in proprietà al Comune di Firenze", bensì nell'area del Giardino Nidiaci già di proprietà del Comune di Firenze, e quali siano stati gli elementi di valutazione per considerare questa modifica "miglior soluzione per la ludoteca";
- 2) per quale motivo " i lavori di realizzazione della ludoteca", a cui si fa riferimento nell'atto obbligatorio d'obbligo succitato, non siano stati "conclusi e collaudati entro e non oltre 12 mesi dall'approvazione del (...) Regolamento Urbanistico"
- 3) quale sia stata la motivazione con cui il Tribunale di Firenze ha dichiarato inammissibile il ricorso da parte dell'Amministrazione comunale relativo alla proprietà della "fascia di giardino" succitata in premessa e se sia veritiero che tale inammissibilità sia derivata dal fatto che il ricorso sia avvenuto oltre la decorrenza del termine per l'esercizio dell'azione di reintegrazione nel possesso da parte del Comune di Firenze,

4) in cosa consista il "procedere alla esatta individuazione dei confini tra proprietà le proprietà del Comune di Firenze e della società Amore & Psiche Holding S.p.A. così come individuati nella planimetria, (...) parte integrante della (...) deliberazione ed in particolare che significato abbia la evidenziazione di tutta la "fascia di giardino" (di cui in premessa) ed in cosa consista l'errore a cui si fa riferimento con la frase "Riallineare errore" nella rappresentazione grafica acclusa alla Proposta di Delibera succitata,

5) se la popolazione dell'Oltrarno sia stata informata (e attraverso quali modalità di coinvolgimento) delle circostanze, di cui in narrativa, e se si intenda convocare nel rione dell'Oltrarno una o più iniziative pubbliche, per mettere ora direttamente a conoscenza della popolazione gli sviluppi della questione Nidiaci e più in là per illustrare il progetto di costruzione della "nuova ludoteca" nell'area Nidiaci, una volta che siano stato elaborati i progetti definitivo ed esecutivo.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Ora:15.32

Verbale: 315

QUESTION TIME N.: 2018/00610

OGGETTO: Situazione denunciata alla piscina di San Marcellino in Via Chiantigiana

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Vannucci Andrea

15.31: Interviene Verdi Donella

15.32: Interviene Grassi Tommaso

15.32: Esce dall'aula Perra Lorenzo

15.34: Interviene Verdi Donella

15.34: Interviene Vannucci Andrea

15.34: Interviene Vannucci Andrea

15.37: Interviene Verdi Donella

15.37: Entra in aula Lauria Antonio

15.37: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00610

COMUNE DI FIRENZE
22 MAR. 2018
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / R.S. N. 610

QUESTION TIME

Proponenti: Tommaso Grassi

OGGETTO: Situazione denunciata alla piscina di San Marcellino in Via Chiantigiana

Il sottoscritto Consiglio comunale,

Vista la denuncia pervenuta per la situazione di degrado in cui versa la Piscina di San Marcellino in via Chiantigiana a Firenze;

Considerato che nella lettera si parla dell'estrema e sempre più pericolosa situazione in cui si trova la struttura per tutti gli utenti che ne hanno accesso, situazione denunciata agli uffici del Comune di Firenze preposti e alla ASL di competenza;

Appreso come la situazione della piscina sia peggiorata a seguito delle recenti piogge delle settimane scorse, e che l'acqua sta continuando sempre più ad infiltrarsi tra le pareti del tetto rendendo scivolose e molto pericolose le gradinate dell'impianto natatorio, mettendo in serio pericolo la salute e l'incolumità di tutti gli utilizzatori della piscina e di quanti entrano nell'impianto per vedere gli atleti in acqua;

Preso atto dell'incuria in cui versa tale impianto che determina anche seri rischi di problemi igienico – sanitari, con conseguente alta possibilità di contrarre malattie, cosa peraltro già precedentemente successa in passato nell'impianto di San Marcellino con il caso della legionella;

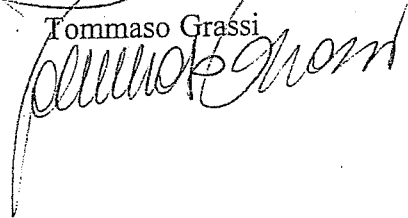
CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Se nelle annualità 2017 e fino ad oggi nel 2018 siano stati effettuati, e in caso positivo in che data e con che esiti, i dovuti controlli all'impianto sportivo comunale;

Se siano state rilevate violazioni contrattuali o regolamentari nell'impianto di San Marcellino e se si sia mai agito nei confronti del gestore dell'impianto secondo i termini della convenzione tra Comune e ATI, al fine da ripristinare le condizioni minime di sicurezza che ad oggi parrebbero assolutamente assenti;

Quali altri provvedimenti intenda assumere e quale risposta intenda dare a coloro che hanno sottoposto ai rappresentanti del Consiglio comunale la situazione in cui versa l'impianto di San Marcellino;

Tommaso Grassi



Ora:15.38

Verbale: 316

QUESTION TIME N.: 2018/00608

OGGETTO: Gli incentivi per l'inceneritore

Proponente: Noferi Silvia

Relatore: Bettini Alessia

15.38: Interviene Verdi Donella

15.38: Interviene Noferi Silvia

15.40: Interviene Verdi Donella

15.40: Interviene Bettini Alessia Assiste la presidenza la Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

15.42: Interviene Verdi Donella

15.42: Interviene Noferi Silvia

15.43: Interviene Verdi Donella

15.43: Interviene Appello

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2018/00608

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

Data: 22 marzo 2018
Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)
Oggetto: Gli incentivi per l'inceneritore

COMUNE DI FIRENZE
<i>22/3/18</i>
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>QT 608</i>

Letto l'articolo del 22 marzo 2018 su La Nazione dal titolo: "Dire no all'impianto è da irresponsabili";

Considerato che molti sindaci della Piana e lo stesso presidente della Regione Toscana sono adesso contrari alla costruzione dell'inceneritore nonostante il progetto sia stato autorizzato dal Ministero dell'Ambiente;

Visto che il Ministero ha già concesso 80 milioni di Euro di incentivi al gruppo Hera ma allo stato attuale dei fatti non è ancora stato posato un mattone per la realizzazione dell'impianto né piantato un albero per la realizzazione dell'opera compensativa denominata "Parco della Piana";

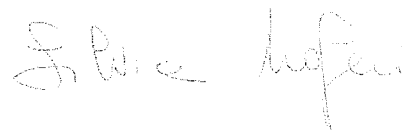
Visto che nell'articolo sopra citato il Sindaco Nardella si pone il problema della restituzione dei soldi impiegati per "i grossi investimenti" fatti dal gruppo Hera ipotizzando la loro imputazione ai cittadini;

La sottoscritta consigliera comunale;

CHIEDE AL SINDACO

- Come sono stati impiegati gli 80 milioni di Euro dal gruppo Hera se non è stato fatto ancora nulla riguardo al progetto dell'inceneritore vero e proprio, né delle opere compensative?

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



L'anno 2018, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 15.44 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio Caterina Biti, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Caterina Biti, assistita dalla Vice Segretario Generale Vicario del Comune Patrizia De Rosa.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 31 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.44: Appello, presenti: Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Tenerani Mario, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella.

15.44: Interviene Biti Caterina

Ora: 15.47

Verbale: 317

VERBALE N.: 2018/00586

OGGETTO: Approvazione processo verbale della seduta del Consiglio comunale del 16, 23, 30 ottobre e 6 novembre 2017

15.48 Il Presidente pone in votazione l'atto

15.47: Interviene Biti Caterina assume la presidenza e nomina in qualità di scrutatori i consiglieri Milani, Colangelo, Trombi

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

15.48: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Colangelo Marco, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Ora:15.48

Verbale: 318

COMUNICAZIONE N.: 2018/00578

OGGETTO: Comunicazione della Presidente del Consiglio comunale per la premiazione di atleti fiorentini che hanno vinto la medaglia d'oro nel nuoto

15.48: Interviene Biti Caterina

15.48: Entra in aula Albanese Benedetta

15.48: Esce dall'aula Albanese Benedetta

15.51: Interviene Vannucci Andrea saluta gli atleti Axel Belig, Federico Dini e Chiara Romei – allenatrice, cosegnando loro una targa.Gli atleti ringraziano il consiglio per il riconoscimento ricevuto

15.55: Interviene Biti Caterina

15.58: Interviene Biti Caterina

Ora:16.01

Verbale: 319

COMUNICAZIONE N.: 2018/00579

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Torselli su: Bando di Gara per l'affidamento dell'impianto Cerreti: la strana efficienza nella presentazione della documentazione

16.00: Interviene Biti Caterina

16.01: Interviene Torselli Francesco

16.02: Entra in aula Xekalos Arianna

16.04: Interviene Biti Caterina

16.04: Entra in aula Pezza Cecilia

Ora:16.05

Verbale: 320

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/00628

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Grassi su: Cantieri fermi e abbandonati al Mercato delle Cure - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

16.05: Interviene Biti Caterina

16.05: Interviene Grassi Tommaso

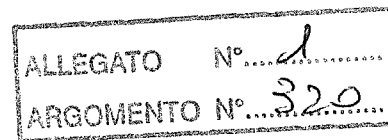
16.06: Interviene Biti Caterina

16.06: Interviene Giorgetti Stefano

16.08: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2018/00628

omanda d'attualità per il Consiglio del 26 marzo



Oggetto: Domanda d'attualità per il Consiglio del 26 marzo

Mittente: Tommaso Grassi <tgrassi85@gmail.com>

Data: 24/03/2018 15:56

A: Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>, "gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, "presidente.consiglio@comune.fi.it" <presidente.consiglio@comune.fi.it>, "lorenzo.rustici@comune.fi.it" <lorenzo.rustici@comune.fi.it>, Rota Roberto <roberto.rota@comune.fi.it>

Domanda d'attualità

Oggetto: Cantieri fermi e abbandonati al Mercato delle Cure

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dell'articolo pubblicato sulla testata giornalistica online NoveDaFirenze all'indirizzo web:

<http://www.nove.firenze.it/le-cure-il-mercato-non-ce-ma-neppure-il-cantiere.htm>

Considerato come si dia atto oltre all'attività di altri gruppi consiliari comunali che 'alcuni lettori hanno segnalato dei **motorini abbandonati** sotto la tettoia del mercato: nello specifico uno scooter ed un ciclomotore, entrambi senza targa.' e che i residenti nelle vicinanze della Piazza delle Cure aspettano il restyling atteso da decenni

Visto che dopo lo spostamento del mercato che animava la zona, i lavori per i sottoservizi si sarebbero conclusi visto che non sono più in corso attività edilizie, ma la piazza pare "**terra di nessuno**" in quanto la fase dei lavori, che avrebbe dovuto seguire immediatamente la conclusione della prima fase, non è ancora partita

Considerato che i residenti vorrebbero vedere **i cantieri aperti il prima possibile** per scongiurare uno stato di abbandono che in queste ore li preoccupa

Preso atto che più è lungo il periodo in cui la piazza rimarrà senza il mercato, maggiore sarà la sofferenza e le difficoltà che le attività troveranno a sopravvivere per molto tempo in questa situazione, privati dalla funzione commerciale principale della piazza

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

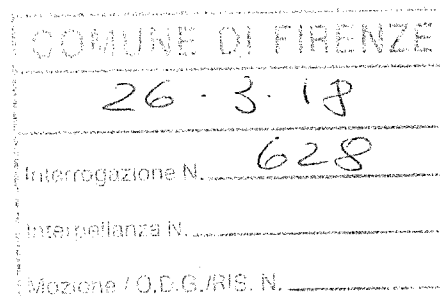
entro che tempi verrà abbattuta la struttura di metallo della piazza delle Cure e se nel frattempo verranno collocate le transenne a protezione delle aree pericolose

se le lavorazioni previste dal progetto per i lavori ai sottoservizi si sono conclusi, se vi siano contenziosi o novità che non hanno permesso di avviare la fase successiva di abbattimento delle strutture e rifacimento dell'assetto della piazza, e quale sia la motivazione per cui i lavori parrebbero essersi interrotti

se i lavori nella piazza delle Cure stanno rispettando il cronoprogramma approvato dall'amministrazione o se nelle lavorazioni ai sotto servizi si siano incontrati imprevisti che non hanno permesso il rispetto del cronoprogramma, quali per esempio il ritrovamento di canali e fognone non conosciuto o si siano ritrovati reperti archeologici tali da imporre la sospensione delle lavorazioni

se la situazione attuale delle lavorazioni sospese impongono la ridiscussione del progetto della piazza delle Cure per adeguare la progettualità agli imprevisti riscontrati nella fase dei lavori

Tommaso Grassi



Ora:16.09

Verbale: 321

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/00629

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Amato su: Alberi collocati in Classe C/D -
Rel. Ass. Alessia Bettini

16.09: Interviene Biti Caterina

16.09: Interviene Amato Miriam

16.10: Interviene Bettini Alessia

16.10: Interviene Bettini Alessia

16.10: Interviene Biti Caterina

16.11: Interviene Bettini Alessia

16.13: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2018/00629

ALLEGATO	N°.....1
ARGOMENTO N°.....	321

Domanda attualità

Oggetto: alberi collocati in Classe C/D

Proponente: Miriam Amato

Visto l'articolo su La Nazione di venerdì 23 marzo, "In città 17mila alberi a rischio: la mappa", in cui si riferisce: "Solo 500 fusti sono in fascia rossa, cioè in classe C/D. Qui le alternative, per legge, sono due: o interventi "colturali" o l'abbattimento. Che invece è garantito in classe D "quella - aggiungono dal Comune - di rischio estremo. Oggi gli alberi in questa classe sono zero";

Considerato che, grazie al suddetto articolo, solo ora si ha notizia della presenza di un numero così consistente di alberature collocate in questa classe C/D, mentre dal luglio 2017 ad oggi gli "interventi di riqualificazione" da parte della Direzione Ambiente hanno interessato alberature valutate col metodo VTA in classe B e C, provocando con ciò le proteste nella popolazione;

SI DOMANDA AL SINDACO di sapere

- 1) in quale periodo temporale siano state effettuate le VTA sui suddetti "500 fusti" in classe C/D e se ed in che misura ciò sia avvenuto (secondo la procedura indicata dal metodo VTA) in conseguenza ad "un controllo strumentale periodico nei punti critici individuati (...) a seconda della tipologia del danno, della specie e della posizione dell'albero" e quali tipologie di controllo strumentale siano state messe in atto attraverso "un controllo strumentale periodico nei punti critici individuati (...) a seconda della tipologia del danno, della specie e della posizione dell'albero";
- 2) come e con quali criteri di valutazione intenda procedere a "opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza" oppure alla iscrizione "di tali soggetti in classe D" (gli "interventi "colturali" o l'abbattimento" citati nell'articolo) in merito ai suddetti "500 fusti (...) in classe C/D";
- 3) se sia in uso presso la Direzione Ambiente una "scheda dati" più complessa di quella usata normalmente per VTA, per monitorare e stabilire lo stato dei singoli alberi del patrimonio arboreo cittadino.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



COMUNE DI FIRENZE
26-3-18
Interrogazione N. 629
Interpellanza N.
Mozione / C.D.G./P.S. N.

Ora:16.15

Verbale: 322

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/00630

OGGETTO: Domanda d'attualità del consigliere Trombi su: Accuse del Sindaco Nardella e dell'Assessora Bettini alla Commissione paesaggistica del Comune di Firenze - Rel. Ass. Alessia Bettini

16.15: Interviene Biti Caterina

16.15: Interviene Trombi Giacomo

16.16: Interviene Biti Caterina

16.16: Interviene Bettini Alessia

16.17: Interviene Biti Caterina

16.17: Interviene Trombi Giacomo

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2018/00630

Domanda d'attualità del Trombi

ALLEGATO N°...*1*...
ARGOMENTO N°...*322*...

Oggetto: Domanda d'attualità del Trombi

Mittente: Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>

Data: 24/03/2018 21:28

A: Presidente Consiglio Comunale <presidenza.consiglio@comune.fi.it>, Tommaso Grassi <tgrassi85@gmail.com>, Servizio Atti <servizio.atti@comune.fi.it>, "gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>

Domanda d'attualità

Oggetto: Accuse del sindaco Nardella e dell'assessora Bettini alla Commissione paesaggistica del Comune di Firenze

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dell'articolo dal titolo 'Dopo l'ippocastano crolla un pino Nardella se la prende con i tecnici' pubblicato il 23 marzo su Repubblica Firenze

Visto che nell'articolo citato si legge testualmente, con riferimento a Nardella, che 'Sbotta con la commissione paesaggistica del Comune: «Devono dire sì o no. Devono dire se gli alberi che abbiamo chiesto di abbattere nelle zone vincolate devono essere abbattuti oppure no». È stata la sua assessora all'ambiente Alessia Bettini a sollevare il caso: «Si sarebbe potuti già partire con i lavori di taglio e ripiantumazione ma manca l'autorizzazione paesaggistica», aveva fatto presente a partire dal caso dell'ippocastano caduto sul viale Galilei. E il giorno dopo il sindaco aggiusta il tiro: «Devono dire sì o no. Devono assumersi la responsabilità», alza la voce Nardella'

Considerato che dalla analisi della pratica online risulta che la commissione, analizzando la pratica il 22 marzo, ha richiesto integrazioni che non parrebbero pervenute

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

se conferma l'accusa alla commissione paesaggistica del Comune di Firenze come si può leggere dalla stampa del 23 marzo u.s. e per quale motivo ritenga colpevoli del crollo i membri della commissione paesaggistica

chi abbia nominato i tre membri della commissione paesaggistica del Comune di Firenze e se ha il potere di revoca delle proprie nomine, e se nel caso intenda farlo nel caso specifico

se ritiene che la commissione paesaggistica debba svolgere la propria attività sorvolando e trattando in automatico, rilasciando autorizzazioni, omettendo di valutare le pratiche per consentire al Comune di svolgere le proprie attività

se non sia piuttosto da modificare la procedura di richiesta per ottenere l'autorizzazione che unifica in una unica pratica molte strade e un numero elevato di alberi, col risultato che, se ci sono problemi su un caso specifico, viene bloccata l'autorizzazione di tutte le restanti cespiti della medesima pratica

Giacomo Trombi

COMUNE DI FIRENZE	
26. 3. 18	
Interrogazione N.	630
Interpellanza N.	
Allegato / C.D.G./RIS N.	

Ora:16.19

Verbale: 323

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2018/00631

OGGETTO: Domanda d'attualità della consigliera Collesei su: A Firenze sensori contapersone come a Venezia - Rel. Ass. Cecilia Del Re

16.19: Interviene Biti Caterina

16.19: Interviene Collesei Stefania

16.20: Interviene Biti Caterina

16.20: Interviene Del Re Cecilia

16.23: Interviene Biti Caterina

16.23: Interviene Del Re Cecilia

16.24: Interviene Biti Caterina

16.24: Interviene Collesei Stefania

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2018/00631

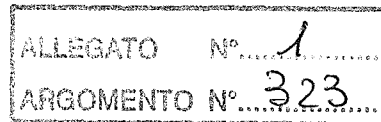
Richiesta di domanda d'attualità

Oggetto: Richiesta di domanda d'attualità

Mittente: Stefania Collesei <stefaniacollese@gmail.com>

Data: 25/03/2018 11:00

A: BITI CATERINA <presidente.consiglio@comune.fi.it>



Buongiorno,

con la presente chiedo di poter effettuare la seguente domanda di attualità nel Consiglio di lunedì 26 prossimo venturo.

Domanda di attualità

Oggetto : A Firenze sensori contapersone come a Venezia

Proponente : Stefania Collesei

La sottoscritta Consigliera Comunale

Letto l'articolo del Corriere Fiorentino di sabato 24 marzo dal titolo " A Firenze sensori contapersone come a Venezia "

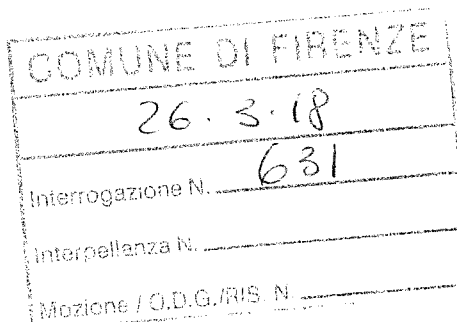
Appreso dello svolgimento di un meeting per la gestione dei flussi turistici cui hanno partecipato gli assessori al turismo di Firenze,Roma, Venezia, Milano e Napoli

Rilevata l'intenzione di lavorare alla raccolta dati in merito ai flussi turistici anche attraverso sensori contapersone escludendo il numero chiuso

Chiede al Sindaco e all'Aministrazione di sapere

- Quali iniziative siano emerse e concordate nel corso dell'incontro tra le 5 città partecipanti
- In che cosa consista il cosiddetto " contapersone " e al raggiungimento di quali scopi sia rivolto
- Se non ritenga improrogabile un confronto sulle strutture della mobilità (vedi aeroporto) per non correre il rischio di *over booking* in città

Stefania Collesei



Ora:16.26

Verbale: 324

COMUNICAZIONE N.: 2018/00632

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Armentano su: Giuramento di Ippocrate per i medici nel Salone dei 500: una prima assoluta

16.26: Interviene Biti Caterina

16.26: Interviene Armentano Nicola

16.29: Interviene Biti Caterina

Ora:16.30

Verbale:

COMUNICAZIONE N.: 2018/00633

OGGETTO: Comunicazione del Consigliere comunale Falomi su: Provvedimento di chiusura locale in Via delle Porte Nuove

16.30: Interviene Falomi Niccolo' trasforma la domanda d'attualità in comunicazione

16.32: Interviene Biti Caterina

Ora:16.33

Verbale: 326

DELIBERAZIONE N.: 2018/00019

OGGETTO: Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud.
Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 11.02.1994

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio proponente: DIREZIONE URBANISTICA

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 3 - Favorevole - 21/03/2018 Comm. 6 - Favorevole - 21/03/2018

16.33: Interviene Bettarini Giovanni illustra la delibera

16.35: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

16.37: Interviene Biti Caterina

16.37: Interviene Rossi Alessio

16.39: Interviene Pugliese Andrea

16.40: Interviene Biti Caterina

16.40: Interviene Grassi Tommaso

16.45: Interviene Bieber Leonardo comunica che presenta un ordine del giorno collegato alla delibera

16.50: Interviene Biti Caterina

16.50: Interviene Collese Stefania

16.52: Interviene Biti Caterina

16.52: Interviene Bettarini Giovanni

16.56: Interviene Biti Caterina

16.56: Interviene Grassi Tommaso

16.57: Interviene Biti Caterina

16.58 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28
Favorevoli: 21
Contrari: 7
Astenuiti: 0
Non Votanti: 0

16.58: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Contrari

Amato Miriam, Collesei Stefania, Grassi Tommaso, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Ora: 16.58

Verbale: 326

ORDINE DEL GIORNO N. : 2018/00634

OGGETTO: Per predisporre un piano per destinare la somma delle aree verdi non cedute al comune per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico - collegato alla delibera n. 2018-19

Proponenti: Bieber, Ricci

16.58: Interviene Biti Caterina

16.59: Interviene Bieber Leonardo

17.02: Interviene Biti Caterina

17.02: Interviene Grassi Tommaso

17.04: Interviene Biti Caterina

17.04: Interviene Biti Caterina

17.04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25
Contrari: 0
Astenuti: 0
Non Votanti: 0

17.05: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

17.05: Interviene Biti Caterina

17.05: Esce dall'aula Rossi Alessio

ALLEGATO N.1: Deliberazione n.: 2018/C/00009 (Prop. Delib. 2018/00019) - **Approvata**
ALLEGATO N.2: ordine del Giorno n.: 2018/00634 - **Approvato**



ALLEGATO N°.....1.....
ARGOMENTO N°...326.....

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

DELIBERAZIONE N. 2018/C/00009 (PROPOSTA N. 2018/00019)

ARGOMENTO N.326

Oggetto: Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud.
Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 11.02.1994

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14.40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina BITI
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia DE ROSA

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Marco Colangelo, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Massimo FRATINI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Maria Federica GIULIANI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Mario RAZZANELLI	Francesco TORSELLI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Visti i seguenti riferimenti normativi:

L 5 agosto 1978, n.457 (*Norme per l'edilizia residenziale*);

LR 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*) e regolamenti di attuazione;

DLgs 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico enti locali*);

Premesso che

1. in data 05.06.1991 con DCR 161 veniva approvato il Piano Casa '87 con contestuale variante urbanistica; il Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud del Piano Casa trovava attuazione mediante piano attuativo convenzionato in base alle deliberazioni DCC n. 5313/540 del 16.11.1992 e DGR 8785 del 27.09.1993;
2. la convenzione urbanistica stipulata in data 11.02.1994 ai rogiti del Notaio Claudio Barnini (rep. 60340, registrata a Firenze in data 01.03.1994 al n. 1606) stabiliva in particolare che le Cooperative Edilizie Le Valli, Europa, Guarlone Sud, Sagra 3 realizzassero opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo, quali strade, parcheggi pubblici, verde pubblico, asilo nido, per un totale di aree da cedere al Comune pari a 19.022 mq;
3. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 404/59 del 09.06.2003 il Comune approvava una variante urbanistica che ampliava il Comparto RC12 mediante l'inserimento nella zona sud est di un'area destinata a verde pubblico;
4. a seguito della suddetta variante, con determinazione dirigenziale n. 2005/DD/01611 del 17.02.2005, veniva approvata una nuova planimetria sostitutiva dell'elaborato allegato alla convenzione stipulata in data 11.02.1994, sopra citata, sotto la lettera C n. 5 (*Tav. 5 Aree da cedere e tracciato strade uso pubblico*);
5. con nota acquisita al prot. GA411025 del 30.12.2016 le Cooperative Edilizie Le Valli, Europa, Guarlone Sud e Sagra 3 hanno inoltrato al Comune la richiesta di monetizzazione alternativa alla cessione di alcune aree previste a verde pubblico dal Comparto RC12, con la motivazione che "*la localizzazione di una notevole porzione di area a verde pubblico è rimasta a ridosso dei resedi degli immobili, in particolare quelli dell'edificio della Cooperativa Europa*"; le aree per le quali è stata proposta la monetizzazione in alternativa alla cessione sono identificate al C.T. del Comune di Firenze al Foglio di mappa 108, particelle 2037 (porzione), 2428, 2037 (porzione), 2465 (porzione), 2466, 2589, 2478, 2480, 2482, 2574, 2424 (I porzione), 2483, 2424 (II porzione), 2427, 2429, 2468 (porzione), per un totale di 895 mq;
6. con deliberazione 2017/G/00427 del 13.09.2017 avente ad oggetto "*Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud. Apertura porzione area prevista a verde pubblico di cui alla Convenzione urbanistica del 11.02.1994 rep. 60340*" la Giunta Comunale (punto 2 del deliberato) ha dato mandato alla Direzione Urbanistica di "*verificare la possibilità di procedere, di concerto con le altre Direzioni comunali competenti, alla monetizzazione delle aree, in alternativa alla cessione delle medesime, come da richiesta avanzata dalle Cooperative, in conformità alla deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/G/00579*";

7. in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione 2017/G/00427 e ai fini della verifica di cui al punto precedente, con prot. GP338292 del 30.10.2017, la Direzione Urbanistica ha richiesto alla Direzione Ambiente il parere di competenza circa l'interesse o meno all'acquisizione delle aree - previste a verde pubblico dal comparto urbanistico RC12 Guarlone Sud - per cui le Cooperative hanno richiesto la monetizzazione alternativa alla cessione; con prot. 364443 del 21.11.2017 la Direzione Ambiente ha espresso il proprio nulla osta;
8. con nota acquisita al prot. GA40197 del 06.02.2018 le Cooperative Edilizie sopra menzionate hanno altresì depositato una rettifica che comporterebbe l'eliminazione dalla precedente richiesta prot. GA411025/2016 di alcune porzioni di aree (Foglio di mappa 108, particelle 2424-II porzione, 2427, 2429) riducendo la richiesta di monetizzazione ad un totale di 848 mq.; le Cooperative hanno contestualmente depositato un elaborato denominato *Individuazione delle aree da monetizzare*, che dall'allegato alla determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005 enuclea le aree oggetto di monetizzazione, così come da richiesta, e sua rettifica, presentate;
9. con nota prot. GP24857 del 23.01.2018 la Direzione Urbanistica ha richiesto alla Direzione Ambiente la conferma del parere di cui sopra alla luce della rettifica presentata; con nota prot. 29757 del 26.01.2018 la Direzione Ambiente ha confermato il proprio precedente parere;
10. in base a quanto risulta dalla suddetta richiesta prot. GA411025/2016, così come successivamente rettificata con la nota sopra citata, le aree oggetto di proposta di monetizzazione alternativa alla cessione gratuita al Comune corrispondono alle seguenti aree graficizzate nell'elaborato denominato *Individuazione delle aree da monetizzare*:
 - area **3** di 80 mq (verde pubblico rilocalizzato standard D.M. 1444/68),
 - area **4** di 431 mq (verde pubblico invariato standard D.M. 1444/68),
 - area **5** di 327 mq (verde pubblico invariato standard D.M. 1444/68),
 - porzione di area n. **1** di 10 mq (verde pubblico rilocalizzato standard D.M. 1444/68);

Preso atto che

1. applicando i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale 2015/G/00579 del 31.12.2015 (*Approvazione dei parametri per la determinazione del valore della monetizzazione per la mancata cessione delle dotazioni territoriali/compensazioni negli interventi urbanistici*) per stimare l'importo dovuto per la mancata cessione di aree a standard, così come da aggiornamento dei valori unitari della monetizzazione per la mancata cessione delle dotazioni territoriali/compensazioni negli interventi di rigenerazione urbana di cui alla determinazione dirigenziale 2017/DD/07350 del 25.10.2017, il valore della monetizzazione delle aree a standard non cedute risulta pari a € 354,00/mq, per cui l'importo totale da corrispondere al Comune è di **€ 300.192,00**;
2. in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con la citata deliberazione 2017/G/00427, risulta pertanto necessario procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione del 11.02.1994 (notaio Claudio Barnini rep. n. 60.340), così come modificata con determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005, finalizzato alla monetizzazione alternativa alla cessione gratuita al Comune delle aree di cui alla richiesta prot. GA411025 del 30.12.2016 così come successivamente rettificata con prot. GA40197 del 06.02.2018 richiamata ai punti precedenti;
3. il Servizio Pianificazione urbanistica della Direzione Urbanistica ha redatto quindi lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere, denominato *Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud. Atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 11.02.1994 rep. 60340, così come modificata con determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005. Schema*, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
4. gli operatori hanno ricevuto da parte della Direzione Urbanistica lo schema definitivo di atto aggiuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, e, preso atto dello stesso, ne hanno condiviso i contenuti (con nota pervenuta con PEC del 26.02.2018, conservata tramite acquisizione a prot. gen. 67993/2018);

Visto lo schema di atto aggiuntivo allegato e ad esso integralmente rinviato per i presupposti, le motivazioni e i contenuti del presente atto e **preso atto** dell'iter istruttorio e procedimentale finora percorso e riportato nei punti che precedono, nonché degli impegni che saranno assunti dalle parti con la stipula;

Preso altresì atto in particolare da tale schema che:

1. risulta verificata positivamente, sentita la Direzione Ambiente, la possibilità di procedere alla monetizzazione delle aree, in alternativa alla cessione delle medesime, richiesta dalle Cooperative, in conformità alla deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/G/00579, così come da aggiornamento dei valori unitari della monetizzazione con determinazione dirigenziale 2017/DD/07350 del 25.10.2017;
2. per tutto quanto non espressamente disciplinato dall'atto aggiuntivo resta confermato quanto stabilito nella convenzione sottoscritta in data 11.02.1994 così come modificata con determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005;

Preso atto in ordine al presente provvedimento del parere di regolarità tecnica reso dal Direttore della Direzione Urbanistica/Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 (*Pareri dei responsabili dei servizi*) del DLgs 267/2000, nonché del parere di regolarità contabile reso ai sensi della medesima norma;

Ravvisata la sussistenza delle condizioni d'urgenza per rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di accogliere la richiesta di monetizzazione presentata con nota acquisita al prot. GA411025 del 30.12.2016 le Cooperative Edilizie Le Valli, Europa, Guarlone Sud e Sagra 3, così come successivamente rettificata con prot. GA40197 del 06.02.2018, relativa alle aree elencate in premessa graficizzate nella tavola *Individuazione delle aree da monetizzare*, allegata quale parte integrante e sostanziale allo schema di atto aggiuntivo in oggetto.
2. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo denominato *Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud. Atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 11.02.1994 rep. 60340, così come modificata con determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005. Schema*, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**) fermo restando che per tutto quanto non espressamente disciplinato dall'atto aggiuntivo resta confermato quanto stabilito nella convenzione sottoscritta in data 11.02.1994 così come modificata con determinazione dirigenziale 2005/DD/01611 del 17.02.2005.
3. Di dare atto che la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo sarà effettuata per il Comune di Firenze a cura della Direzione Urbanistica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 27/02/2018	Il Dirigente/Direttore Stefania Fanfani
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 28/02/2018	Il Dirigente/Direttore

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci
contrari	7:	Miriam Amato, Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione / Quartiere	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Parere
Comm. 3	08/03/2018	23/03/2018	21/03/2018	Favorevole
Comm. 6	08/03/2018	23/03/2018	21/03/2018	Favorevole

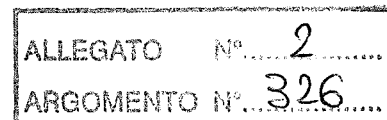
ALLEGATI INTEGRANTI

- ALLEGATO A PIANO CASA 87 COMPARTO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO RC12 GUARLONE SUD. ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 11.02.1994 REP. 60340, COSÌ COME MODIFICATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2005/DD/01611 DEL 17.02.2005. SCHEMA.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
VICARIO
Patrizia De Rosa

IL PRESIDENTE
Caterina Biti

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Ordine del Giorno N. 2018/00634

ARGOMENTO N 326

Oggetto: Per predisporre un piano per destinare la somma delle aree verdi non cedute al comune per la manutenzione ordinarie e straordinaria del verde pubblico - collegato alla delibera n. 2018-19

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Marco Colangelo, Giacomo Trombi
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Luca TANI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la delibera "Piano casa 87 Comparto residenziale di completamento RC12 Guarlone Sud. Approvazione schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 11.02.1994" approvata dal Consiglio Comunale in data odierna;

RICORDATO che con tale delibera si approva la monetizzazione di alcune aree verdi, in alternativa alla cessione delle medesime, come da richiesta avanzata dalle Cooperative e si provvede alla individuazione delle aree da monetizzare e all'approvazione di un Atto aggiuntivo alla convenzione precedentemente sottoscritta;

PRESO ATTO che il valore della monetizzazione delle aree verdi non cedute al Comune risulta pari all'importo totale di euro 300.192,00;

RITENUTO che, considerata anche la natura dell'operazione oggetto della monetizzazione, sia opportuno destinare l'importo definito per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, ivi inclusi gli interventi per l'installazione e l'acquisto di arredi e giochi per i diversamente abili;

INVITA

A PREDISPORRE un piano per destinare la somma conseguente alla monetizzazione delle aree verdi non cedute al Comune di cui alla delibera in oggetto alla manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e l'abbattimento delle barriere architettoniche, ivi inclusi gli interventi per l'installazione e l'acquisto di arredi e giochi per i diversamente abili.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:17.06

Verbale: 327

INTERROGAZIONE N.: 2017/02298

OGGETTO: Bonifica urgente e rimozione dell'amianto dai locali della Sms Andrea del Sarto di via Manara

Interrogante/i: Amato Miriam

Relatore: Bettini Alessia - PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 21.12.17

17.06: Interviene Biti Caterina

17.07: Interviene Amato Miriam

17.08: Interviene Biti Caterina

17.08: Interviene Bettini Alessia

17.09: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N.1: Interrogazione n.: 2017/02298

COMUNE DI FIRENZE
11/12/17
Interrogazione N. 2298
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS N. _____

Interrogazione urgente

Oggetto: bonifica urgente e rimozione dell'amianto dai locali della Sms Andrea del Sarto di via Manara

Proponente: Miriam Amato

Vista la notizia apparsa su Firenzetoday.it del 30 novembre 2017 - San Salvi, i residenti: "Ancora amianto nel circolo Andrea del Sarto" - con la quale si segnalano ancora una volta i problemi relativi al rumore e alla tettonica ancora in amianto;

Ricordata la Mozione n 2017/00588 - Bonifica e rimozione dell'amianto dai locali della Sms Andrea del Sarto di via Manara - Approvata dal Consiglio in data 02/05/2017;

Ricordato che tale mozione invita il sindaco "ad attivarsi e procedere con urgenza per gli atti necessari per la rimozione e bonifica della copertura in cemento-amianto della sala biliardo della Sms Andrea del Sarto di via Manara 12, di proprietà comunale dal luglio 2015....";

Visto che dall'approvazione in Consiglio della suddetta mozione sono trascorsi sette mesi, ben oltre i sessanta giorni, dalla sua approvazione;

Vista la risposta all'Interrogazione - 2017/01527 - Stato attuazione mozione n 2017/00588 - Bonifica e rimozione dell'amianto dai locali della Sms Andrea del Sarto di via Manara - del 01/09/2017 con la quale si affermava che "non risultano ulteriori comunicazioni da parte della Direzione Patrimonio relative alla situazione manufatti contenenti amianto nell'immobile della Sms Andrea del Sarto di Via Manara";

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

l'aggiornamento dello stato di attuazione della mozione n 2017/00588 - Bonifica e rimozione dell'amianto dai locali della Sms Andrea del Sarto di via Manara.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



Ora:17.13

Verbale: 328

RISOLUZIONI N.: 2017/01454

OGGETTO: Riforma dei documenti legati ai veicoli (carta di circolazione e certificato di proprietà)

Proponente/i: Comm. 9

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 - 31/10/2017 Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Nannelli, Pezza, Guccione, Paolieri, Milani, Albanese, Bassi, Rossi, Collesei

17.10: Interviene Biti Caterina

17.13: Interviene Nannelli Francesca

17.16: Interviene Biti Caterina

17.16 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.16: Interviene Biti Caterina sostituisce il consigliere Colangelo con la consigliera Della Felice in qualità di scrutatore

Presenti abilitati: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.16: Esito: Non Approvato per mancanza del numero legale

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Trombi Giacomo

17.17: Interviene Biti Caterina In mancanza del numero legale si sospende la seduta per 5 minuti

17.22: Interviene Biti Caterina si rimette in votazione la risoluzione

17.22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 21
Contrari: 0
Astenuti: 1
Non Votanti: 0

17.22: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Trombi Giacomo

Astenuti

Grassi Tommaso

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/01454 - Approvato



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/01454

ARGOMENTO N 328

Oggetto: Riforma dei documenti legati ai veicoli (carta di circolazione e certificato di proprietà)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Susanna Della Felice, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Luca MILANI
Andrea CECCARELLI	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Cecilia PEZZA	Donella VERDI
Mario RAZZANELLI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Risoluzione n. 1454/2017 presentata dai Proponenti: Nannelli Francesca, Pezza Cecilia, Guccione Cosimo, Paolieri Francesca, Milani Luca, Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Rossi Alessio, Collesei Stefania;

PREMESSO che la legge delega n. 124/2015 ha dato mandato al Governo di operare una semplificazione nell'ambito della gestione dei documenti legati ai veicoli (carta di circolazione e certificato di proprietà), la cui gestione è affidata alla Motorizzazione e al PRA, per ottenere un documento unico;

CONSIDERATO che il Governo, tramite i Ministeri competenti ha elaborato il decreto legislativo n. 392 bis che ha introdotto il documento unico di circolazione dal luglio 2018 emanato dalla Motorizzazione;

FATTO PRESENTE che il nuovo sistema non determina alcun tangibile risparmio per il cittadino: l'imposta provinciale di trascrizione (minimo 150 euro) non viene ridotta, l'importo delle marche da bollo non viene diminuito (minimo 64 euro), le future tariffe di Motorizzazione e Pra sono rinviate ad un successivo decreto, prevedendo solo che non potranno essere superiori al loro attuale ammontare;

RILEVATO che non sono chiariti i tempi di rilascio del nuovo "documento unico", mentre oggi gli Uffici del Pra (ma anche quelli della Motorizzazione) sono tecnicamente in grado di rilasciare "a vista" la carta di circolazione aggiornata e il certificato di proprietà (che da ottobre 2015 viene rilasciato in forma digitale, realizzando uno dei pochi esempi di documento elettronico rilasciato dalla Pubblica Amministrazione);

EVIDENZIATO che verrà ridotto il numero di uffici pubblici a cui presentare direttamente le pratiche spingendo i cittadini a rivolgersi agli operatori privati, con aggravio dei costi e, nel contempo, sarà messo a rischio il posto di lavoro dei dipendenti ACI (2900 unità su 106 uffici provinciali), dipendenti pubblici i cui stipendi non sono a carico del bilancio dello Stato, ma di una parte della tariffa (massimo 27 euro) pagata dal solo utente che presenta la pratica e che finanzia anche la "pratica a domicilio" per utenti svantaggiati;

IMPEGNA IL SINDACO

A FARSI parte attiva nei confronti del Governo e dei Ministeri competenti in merito al decreto 392 al fine di neutralizzare i pericoli per la tenuta occupazionale del settore e garantire i servizi già erogati senza aggravio di costi per l'amministrazione e i cittadini stessi.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Giacomo Trombi
contrari	0:	
astenuti	1:	Tommaso Grassi,

non votanti 0:

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 9	31/10/2017	Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto con l'accordo dei proponenti Nannelli, Pezza, Guccione, Paolieri, Milani, Albanese, Bassi, Rossi, Collesei
---------	------------	--

Tipo atto: risoluzione

Oggetto: Riforma dei documenti legati ai veicoli (carta di circolazione e certificato di proprietà)

Proponente: Francesca Nannelli, CECOVA PERA, GUCCIONE, PAOLIERI, MILANI, ALBANESI,
BASSI, ROSSI, COLLESEI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge delega n. 124/2015 ha dato mandato al Governo di operare una semplificazione nell'ambito della gestione dei documenti legati ai veicoli (carta di circolazione e certificato di proprietà), la cui gestione è affidata alla Motorizzazione e al PRA, per ottenere un documento unico;

Considerato che il Governo, tramite i Ministeri competenti ha elaborato il decreto legislativo n. 392 bis che ha introdotto il documento unico di circolazione dal luglio 2018 emanato dalla Motorizzazione;

Fatto presente che il nuovo sistema non determina alcun tangibile risparmio per il cittadino: l'imposta provinciale di trascrizione (minimo 150 euro) non viene ridotta, l'importo delle marche da bollo non viene diminuito (minimo 64 euro), le future tariffe di Motorizzazione e Pra sono rinviate ad un successivo decreto, prevedendo solo che non potranno essere superiori al loro attuale ammontare;

Rilevato che non sono chiariti i tempi di rilascio del nuovo "documento unico", mentre oggi gli Uffici del Pra (ma anche quelli della Motorizzazione) sono tecnicamente in grado di rilasciare "a vista" la carta di circolazione aggiornata e il certificato di proprietà (che da ottobre 2015 viene rilasciato in forma digitale, realizzando uno dei pochi esempi di documento elettronico rilasciato dalla Pubblica Amministrazione);

Evidenziato che verrà ridotto il numero di uffici pubblici a cui presentare direttamente le pratiche spingendo i cittadini a rivolgersi agli operatori privati, con aggravio dei costi e, nel contempo, sarà messo a rischio il posto di lavoro dei dipendenti ACI (2900 unità su 106 uffici provinciali), dipendenti pubblici i cui stipendi non sono a carico del bilancio dello Stato, ma di una parte della tariffa (massimo 27 euro) pagata dal solo utente che presenta la pratica e che finanzia anche la "pratica a domicilio" per utenti svantaggiati;

IMPEGNA IL SINDACO

A farsi parte attiva nei confronti del Governo e dei Ministeri competenti in merito al decreto 392 al fine di neutralizzare i pericoli per la tenuta occupazionale del settore e garantire i servizi già erogati senza aggravio di costi per l'amministrazione e i cittadini stessi.

Francesca Nannelli
Cecova Pera
Guccione
Paolieri
Milani
Albanesi
Bassi
Rossi
Collese

Ora:17.22

Verbale: 343

RISOLUZIONI N.: 2018/00186

OGGETTO: Per incrementare i corsi scolastici all'interno del carcere di Sollicciano

Proponente/i: Comm. 7 Comm. 9

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 - 20/03/2018 Favorevole di tutti i presenti con autoemendamento del proponente Rossi. La commissione fa proprio l'atto dei consiglieri Collesei e Rossi Comm. 9 - 20/03/2018 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente e fatto proprio, con l'accordo dei proponenti, dalle commissioni 9 e 7

17.22: Interviene Biti Caterina

17.23: Entra in aula Amato Miriam

17.22: Esce dall'aula Amato Miriam

17.23: Interviene Collesei Stefania presenta un autoemendamento

17.26: Interviene Biti Caterina

17.26: Interviene Guccione Cosimo

17.28: Esce dall'aula Scaletti Cristina

17.28: Interviene Giuliani Maria Federica

17.28: Interviene Biti Caterina essendo stato presentato un autoemendamento dalla consigliera Collesei si rende necessario un confronto con i membri delle commissioni 7 e 9 per decidere se accoglierlo o meno. Pertanto si sospende l'esame dell'atto e si prosegue ripartendo dall'esame delle mozioni seguendo l'ordine dei lavori

17.30: Esce dall'aula Amato Miriam

Ora:17.32

Verbale: 329

MOZIONE N.: 2017/01039

OGGETTO: Manutenzione della Sala dei Marmi - Parterre - in gestione al Quartiere 2

Proponente/i: Noferi Silvia

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 - 14/06/2017 Contrario Comm. 1 - 22/06/2017 Contrario

17.32: Interviene Noferi Silvia

17.32: Interviene Biti Caterina

17.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 7

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.33: Esito: Respinto

Favorevoli

Cellai Jacopo, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Biti Caterina, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/01039 - **Respinto**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/01039

ARGOMENTO N 329

Oggetto: Manutenzione della Sala dei Marmi - Parterre - in gestione al Quartiere 2

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Susanna Della Felice, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Jacopo CELLAI	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Angelo BASSI	Alessio ROSSI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Andrea CECCARELLI	Luca TANI
Stefania COLLESEI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Silvia Noferi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 17 maggio 2017, la sottoscritta ha utilizzato la Sala dei Marmi per l'organizzazione di un convegno chiedendo l'autorizzazione al Presidente del Quartiere 2;
- in quell'occasione la sottoscritta ha potuto constatare il pessimo stato di manutenzione e di pulizia del locale denominato Sala Dei Marmi nonché del bagno corredato: muri scrostati, sporcizia ovunque, (foglie, cartoni e sudiciume evidentemente portati dal vento, erano penetrati sotto le porte e nel cortile antistante le porte-finestre) il bagno era sprovvisto perfino di carta igienica e sapone, oltre ad essere sporco;
- anche gli arredi sono vetusti e sporchi: l'unico tavolo presente è addirittura rugginoso e le gambe, che sembra che stiano per staccarsi, generano un cigolio fastidioso appena si appoggia qualcosa sopra; le sedie sono sciupate; un vecchio e sudicio divano, insieme ad un tappeto "da casa", fanno da arredo sul palco;
- non esiste un impianto di microfoni, tantomeno attrezzatura per la proiezione di slide;
- la concessione di una sala di proprietà del Comune di Firenze ai cittadini, seppure in cambio del pagamento di una quota molto bassa, non risponde ai livelli minimi di decenza che il buon nome dell'amministrazione comunale dovrebbe garantire;

INVITA IL SINDACO

a provvedere per la Sala dei Marmi presso il Parterre in Piazza della Libertà :

- 1) alla manutenzione generale;
- 2) alla sostituzione degli arredi vecchi e vetusti;
- 3) a dotarla di attrezzature minime necessarie per le attività di discussione e confronto;
- 4) a prevedere un sistema di pulizia regolare della sala e del bagno.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Jacopo Cellai, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	18:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 3	14/06/2017	Contrario
Comm. 1	22/06/2017	Contrario

Ora:17.33

Verbale: 330

MOZIONE N.: 2017/02067

OGGETTO: Per promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà

Proponente/i: Comm. 1

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 - 20/03/2018 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione con l'accordo del proponente Torselli

17.33: Interviene Biti Caterina

17.34: Interviene Torselli Francesco

17.38: Interviene Biti Caterina

17.38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.38: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

17.38: Interviene Biti Caterina

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02067 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2017/02067 – Approvato emendato

COMUNE DI FIRENZE	
3/11/17	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	2064

MOZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Per promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge n. 166 del 19 agosto 2016 recante “Disposizione concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale”;

CONSIDERATO che antecedentemente l’entrata in vigore della suddetta legge era fatto divieto di donare prodotti alimentari da forno o altresì contenenti farine e che tale divieto costringeva numerosi esercizi di somministrazione, in maniera particolare snack bar, pasticcerie, forni, paninoteche, pizzerie, a smaltire, quotidianamente, tutti i prodotti contenenti farine e altresì prodotti dolciari e/o da forno risultati invenduti nel corso della giornata;


PRESO ATTO dell’iniziativa adottata, ad esempio, dal Comune di Milano che ha previsto la possibilità di ottenere agevolazioni e riduzioni sugli importi TARI da parte degli esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano liberamente di promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale, così come riportato dal quotidiano “la Repubblica” in data 12 ottobre 2016 nell’articolo: “Sconti Tari per chi dona il cibo ai poveri: a Milano la lotta agli sprechi si fa così”;

PRESO ATTO INOLTRE che iniziative analoghe sono state intraprese da numerosi altri comuni italiani, tra i quali il comune di Salerno, il comune de La Spezia, il comune di Oristano, il comune de L’Aquila, oltre ai comuni toscani di Borgo San Lorenzo e Massarosa

INVITA IL SINDACO

1. Ad adoperarsi per dare attuazione a quanto previsto dalla Legge n. 166 del 19 agosto 2016 (c.d. “Legge Gadda”) anche nel Comune di Firenze, prevedendo agevolazioni e riduzioni sugli importi della TARI per gli esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano di effettuare donazioni e distribuzioni di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
2. A dare adeguata comunicazione dell’adozione del provvedimento attraverso il portale internet della Città di Firenze.

Francesco Torselli



Firenze, 3 novembre 2017

Prot. 26/2018

Firenze 20.03.2018

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Proponente F. Torselli

Loro sedi

OGGETTO: Esito seduta 20.03. 2018


La Prima Commissione Consiliare, riunitasi in data 20 Marzo 2018 ha esaminato nr. 4 atti ed ha espresso il seguente parere:

- 1) Mozione nr. 2067/17 "Per promuovere la donazione e la distribuzione ai fini di solidarietà" –
Proponente F. Torselli;

Esito: parere favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente; l'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione Consiliare con l'accordo del proponente.

9 Favorevoli Bassi, Cellai, D'Ambrisi, Giorgetti, Grassi, Milani, Ricci, Rossi, Xekalos

Si allega all'esito il testo dell'atto emendato; si ricorda che le parti barrate si intendono cassate, le parti in neretto rappresentano le integrazioni.



Il Presidente
Luca Milani

Tipo atto: Mozione nr. 2067/17

Oggetto: Per promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari ai fini di solidarietà.

Proponenti: Commissione Consiliare 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione n. 02067/2017 del proponente Francesco Torselli e fatta propria dalla Prima Commissione Consiliare;

VISTA la Legge n. 166 del 19 agosto 2016 recante “Disposizione concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale”;

CONSIDERATO che antecedentemente l’entrata in vigore della suddetta legge era fatto divieto di donare prodotti alimentari da forno o altresì contenenti farine e che tale divieto costringeva numerosi esercizi di somministrazione, in maniera particolare snack bar, pasticcerie, forni, paninoteche, pizzerie, a smaltire, quotidianamente, tutti i prodotti contenenti farine e altresì prodotti dolciari e/o da forno risultati invenduti nel corso della giornata;

PRESO ATTO dell’iniziativa *già* adottata, *da alcuni comuni italiani*, ad esempio, dal Comune di Milano che ha ~~previsto~~ prevede la possibilità di ottenere agevolazioni e riduzioni sugli importi TARI da parte degli esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano liberamente di promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale, così come riportato dal quotidiano “la Repubblica” in data 12 ottobre 2016 nell’articolo: “Sconti Tari per chi dona il cibo ai poveri: a Milano la lotta agli sprechi si fa così”;

PRESO ATTO INOLTRE ~~che iniziative analoghe sono state intraprese da numerosi altri comuni italiani, tra i quali il comune di Salerno, il comune de La Spezia, il comune di Oristano, il comune de L’Aquila, oltre ai comuni toscani di Borgo San Lorenzo e Massarosa~~

CONSIDERATO che il Comune di Firenze, da sempre attento ai temi sociali, ha già attivato forme e progetti di contrasto allo spreco alimentare e al sostegno di iniziative di solidarietà sociale per il recupero del cibo quali il progetto Avanziamo legato alle chiavi della città per il recupero del cibo non sporzionato nelle scuole e il Banco Alimentare per la raccolta dei generi alimentari che vengono distribuiti, da varie associazioni, alle persone segnalate dai servizi sociali.

INVITA IL SINDACO

1. Ad ~~adoperarsi per dare attuazione a quanto previsto dalla Legge n. 166 del 19 agosto 2016 (c.d. “Legge Gadda”)~~ anche nel Comune di Firenze, prevedendo agevolazioni e riduzioni sugli importi della TARI per gli esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano di effettuare

~~donazioni e distribuzioni di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale; A valutare le modalità di introduzione di agevolazioni e riduzioni sugli importi della TARI per esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano di effettuare donazioni e distribuzioni di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (come da Legge 166 del 19 agosto 2016 così detta “Legge Gadda”) , tenendo in considerazione quali criteri di premialità le quantità di prodotti donati e le dimensioni, in mq, degli esercizi commerciali (premiando maggiormente i piccoli esercizi). Tale riduzione può trovare attuazione in uno stanziamento di bilancio definito annualmente;~~

2. ~~A dare adeguata comunicazione dell’adozione del provvedimento attraverso il portale internet della Città di Firenze, i canali istituzionali dell’Amministrazione e direttamente alle associazioni di categoria interessate.~~

Il Presidente
Luca Milani



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Mozione N. 2017/02067

ARGOMENTO N 330

Oggetto: Per promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Susanna Della Felice, Luca Milani

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Cecilia PEZZA
Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Marco COLANGELO	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Luca TANI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Fabio GIORGETTI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione n. 02067/2017 del proponente Francesco Torselli e fatta propria dalla Prima Commissione Consiliare;

VISTA la Legge n. 166 del 19 agosto 2016 recante “Disposizione concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale”;

CONSIDERATO che antecedentemente l'entrata in vigore della suddetta legge era fatto divieto di donare prodotti alimentari da forno o altresì contenenti farine e che tale divieto costringeva numerosi esercizi di somministrazione, in maniera particolare snack bar, pasticcerie, forni, paninoteche, pizzerie, a smaltire, quotidianamente, tutti i prodotti contenenti farine e altresì prodotti dolciari e/o da forno risultati invenduti nel corso della giornata;

PRESO ATTO dell'iniziativa già adottata, da alcuni comuni italiani, che prevede la possibilità di ottenere agevolazioni e riduzioni sugli importi TARI da parte degli esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano liberamente di promuovere la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;

CONSIDERATO che il Comune di Firenze, da sempre attento ai temi sociali, ha già attivato forme e progetti di contrasto allo spreco alimentare e al sostegno di iniziative di solidarietà sociale per il recupero del cibo quali il progetto Avanziamo legato alle chiavi della città per il recupero del cibo non sporzionato nelle scuole e il Banco Alimentare per la raccolta dei generi alimentari che vengono distribuiti, da varie associazioni, alle persone segnalate dai servizi sociali.

INVITA IL SINDACO

1. A VALUTARE le modalità di introduzione di agevolazioni e riduzioni sugli importi della TARI per esercizi commerciali e di somministrazione che scelgano di effettuare donazioni e distribuzioni di prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (come da Legge 166 del 19 agosto 2016 così detta “Legge Gadda”), tenendo in considerazione quali criteri di premialità le quantità di prodotti donati e le dimensioni, in mq, degli esercizi commerciali (premiando maggiormente i piccoli esercizi). Tale riduzione può trovare attuazione in uno stanziamento di bilancio definito annualmente;

2. A DARE adeguata comunicazione dell'adozione del provvedimento attraverso i canali istituzionali dell'Amministrazione e direttamente alle associazioni di categoria interessate.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
------------	-----	---

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	20/03/2018	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente. L'atto è fatto proprio dalla Prima Commissione con l'accordo del proponente Torselli
---------	------------	---

Ora:17.40

Verbale: 331

RISOLUZIONI N.: 2017/00969

OGGETTO: Riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico della figura dell'assistente familiare

Proponente/i: Comm. 4

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 - 31/05/2017 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente Cellai, facendo proprio l'atto

17.40: Interviene Biti Caterina

17.40: Interviene Cellai Jacopo

17.43: Interviene Biti Caterina

17.43: Interviene Giuliani Maria Federica

17.46: Interviene Biti Caterina

17.46: Interviene Armentano Nicola

17.49: Interviene Biti Caterina

17.50: Interviene Giuliani Maria Federica

17.50 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.51: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/00969 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.: 2017/00969- Approvato

COMUNE DI FIRENZE
17/5/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. 969

RISOLUZIONE

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico del caregiver familiare

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;
- Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale”;
- Visto l’art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. 66/2008, nel quale si precisa che la Regione “favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità”;
- Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, ed in particolare il punto 2.3.6.5 “La disabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 342 del 18 aprile 2016 che approva le linee di indirizzo per l’erogazione e l’utilizzazione delle risorse del fondo per la non autosufficienza per le gravissime disabilità, destinando un contributo mensile per l’assistenza personale;
- Tenuto conto della proposta del nuovo PRS 2016-2020, adottato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 567 del 14/06/2016 e trasmesso al Consiglio Regionale per la sua approvazione che, in particolare al suo allegato A, Progetto n. 20 – Tutela dei diritti civili e sociali – prevede, al punto 3 “Tipologie di intervento”, tra gli interventi rivolti al tema della disabilità, la prosecuzione degli interventi per la vita indipendente, finalizzati a garantire ai disabili gravi l’indipendenza della propria vita e la vita a casa propria, senza ricorrere alle strutture protette, potendo raggiungere condizioni di vita con importanti margini di autonomia;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 05/11/2014 di approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” che prevede tra le “Strategie” del punto 2.3.6.5 “La disabilità”, la prosecuzione delle condizioni previste per l’accesso al progetto; revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l’accesso al progetto;
- Visto il Programma di governo per la X Legislatura regionale “Toscana 2020”, approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1, nel quale, al Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell’ambito dell’azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita, che all’Azione 2 prevede l’estensione del progetto ‘Vita Indipendente’;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1329 del 29/12/2015 che approva il nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente e assegna le risorse per l’annualità 2016, garantendo in tal modo la continuità di questi progetti;
- Vista la delibera di Giunta regionale 1371 del 27/12/2016 Progetti di Vita indipendente: prenotazione risorse primo semestre 2017, che assegna 4,5 Milioni di Euro a fronte di un contributo annuale complessivo di 9 Milioni per il finanziamento del primo semestre annualità 2017;

- Visto che all'esame del Parlamento esistono vari disegni di legge per riconoscere e valorizzare il *caregiver* familiare;
- Considerato che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) (indagine multiscopo del 2010) ha stimato che nel nostro Paese siano oltre 3.329.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti anziani, di malati e di persone disabili. Si tratta prevalentemente di donne, con famiglia e figli, di età compresa tra 45 e 55 anni che, per dare cura, spesso sono costrette a lasciare il lavoro. L'organizzazione europea EUROCARERS definisce il « *family caregiver* » (*caregiver* familiare) come una persona non retribuita che, in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico o un vicino di casa che – in quanto malato, fragile o disabile – ha necessità di aiuto. Una più ampia descrizione è desumibile dalla Carta europea del *caregiver* familiare elaborata dalla Confederazione delle organizzazioni di famiglia con persone disabili dell'Unione europea. Sinteticamente possiamo affermare che il *caregiver* familiare risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo di pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi e si prende cura – direttamente o con l'aiuto di terzi – del supporto alle funzioni di vita quotidiana delle persone assistite.
- Considerato quindi che l'impianto normativo nazionale in materia di *welfare* dedicato alla tutela delle persone in situazione di disabilità, già da tempo prevede facilitazioni per i lavoratori con familiari portatori di handicap grave, quali ad esempio permessi mensili e congedi biennali retribuiti e più di recente appare invece, nel nostro Paese, l'interesse nei confronti di chi assiste informalmente persone non autosufficienti, divenendo componente attivo delle cure sanitarie e della gestione quotidiana di tutte quelle funzioni che la persona assistita non è in grado di svolgere o non più in grado di svolgere (*caregiver*);
- Valutato che la carenza di supporto (di qualunque tipo) al *caregiver* ha gravi conseguenze sia sulla qualità della vita (in considerazione del perdurare della malattia dell'assistito) sia sugli aspetti sociali e soprattutto economici e lavorativi. Tali conseguenze persistono a lungo anche dopo la morte dell'assistito; che mantenere in buona salute il *caregiver* permettendogli di continuare a seguire al meglio il malato nella propria casa potrebbe rappresentare un risparmio per la società;
- Valutato infine che è improcrastinabile l'esigenza di disciplinare il suo riconoscimento e sostegno (come in molti altri Stati membri dell'Unione europea). Ciò per valorizzarne la funzione sociale ma anche perché gli siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il sollievo e il supporto nelle emergenze, la valorizzazione delle competenze acquisite, forme di defiscalizzazione delle spese di cura e politiche di conciliazione;
- Ritenuto necessario sostenere l'attuazione di progetti di informazione e comunicazione esauriente e precisa alle famiglie e agli operatori del sistema (medici di medicina generale, assistenti sociali, associazioni del terzo settore)

INVITA IL SINDACO

- 1) Ad attivarsi presso il Parlamento affinché possa essere approvata con urgenza una legge quadro nazionale per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno finanziario della figura di *caregiver* familiare;
- 2) A promuovere presso la Giunta Regionale Toscana l'attuazione della mozione n.703 approvata dal Consiglio Regionale in data 29.03.2017 che prevede:
 - l'incremento dei servizi che forniscono informazioni circa la malattia di Alzheimer e i disturbi della memoria cognitiva, offrendo anche la disponibilità ad inserire un'icona dedicata nella rete civica del Comune che orienti le famiglie dei pazienti nella ricerca di front office di primo livello;
 - una valutazione sull'opportunità di creare codici di accesso dedicati al pronto soccorso da parte di pazienti affetti da Alzheimer o demenza e loro accompagnatori;
 - una valutazione, in seno al progetto Pronto Badante, sull'opportunità di attuare un progetto di sostegno ancorché senza contributo, anche a favore di coloro che già usufruiscono di una badante per coadiuvare le famiglie nella copertura di periodi di assenza e consentire ai caregivers di potersi assentare per effettuare periodi di cura;

- l'incremento di progetti (quali "arte tra le mani" e "A più voci") che rende le collezioni museali accessibili alle persone con Alzheimer e disabilità cognitiva e che coinvolge già alcuni musei toscani, vista l'importanza che tali attività rivestono per i malati in questione."

Jacopo Cellai

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cellai', written in a cursive style.

Firenze, 18 maggio 2017

Firenze, 01.06.2017
Prot. n.48/2017

Servizi sociali e sanità

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore Welfare e Sanità Sara Funaro
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 31.05.2017

La Quarta Commissione Consiliare riunitasi in data 31.05.2017 ha esaminato **n. 1 atti** ed ha espresso il seguente parere.

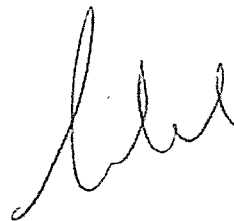
Risoluzione n.969/2017 ;Oggetto: riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico ~~del caregiver familiare.~~ **della figura dell'assistente familiare**

ESITO: PARERE FAVOREVOLE con emendamenti accolti dal proponente. La Commissione fa proprio l'atto con l'accordo del proponente.

7 VOTI FAVOREVOLI: Armentano, Amato, Fratini, Lauria, Paolieri, Scaletti, Tenerani.
1 PRESENTE NON VOTANTE: Grassi.

Legenda:le parole barrate sono eliminate; le parole inserite sono in grassetto
Si allega atto in esame

Il Presidente
Nicola Armentano



RISOLUZIONE

Proponente: Quarta Commissione consiliare.

Oggetto: riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico del ~~caregiver~~ **della figura dell'assistente familiare**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista la Risoluzione n.969/2017 presentata dal Consigliere Jacopo Cellai;**
- Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;
- Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale”;
- Visto l’art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. 66/2008, nel quale si precisa che la Regione “favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità”;
- Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, ed in particolare il punto 2.3.6.5 “La disabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 342 del 18 aprile 2016 che approva le linee di indirizzo per l’erogazione e l’utilizzazione delle risorse del fondo per la non autosufficienza per le gravissime disabilità, destinando un contributo mensile per l’assistenza personale;
- Tenuto conto della proposta del nuovo PRS 2016-2020, adottato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 567 del 14/06/2016 e trasmesso al Consiglio Regionale per la sua approvazione che, in particolare al suo allegato A, Progetto n. 20 – Tutela dei diritti civili e sociali – prevede, al punto 3 “Tipologie di intervento”, tra gli interventi rivolti al tema della disabilità, la prosecuzione degli interventi per la vita indipendente, finalizzati a garantire ai disabili gravi l’indipendenza della propria vita e la vita a casa propria, senza ricorrere alle strutture protette, potendo raggiungere condizioni di vita con importanti margini di autonomia;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 05/11/2014 di approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” che prevede tra le “Strategie” del punto 2.3.6.5 “La disabilità”, la prosecuzione delle progettualità di Vita Indipendente revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l’accesso al progetto;
- Visto il Programma di governo per la X Legislatura regionale “Toscana 2020”, approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1, nel quale, al Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell’ambito dell’azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita, che all’Azione 2 prevede l’estensione del progetto ‘Vita Indipendente’;
- Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1329 del 29/12/2015 che approva il nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente e assegna le risorse per l’annualità 2016, garantendo in tal modo la continuità di questi progetti;
- Vista la delibera di Giunta regionale 1371 del 27/12/2016 Progetti di Vita indipendente: prenotazione risorse primo semestre 2017, che assegna 4,5 Milioni di Euro a fronte di un contributo annuale complessivo di 9 Milioni per il finanziamento del primo semestre annualità 2017;
- Visto che all’esame del Parlamento esistono vari disegni di legge per riconoscere e valorizzare ~~il caregiver~~ **la figura dell’assistente familiare;**

- Considerato che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) (indagine multiscopo del 2010) ha stimato che nel nostro Paese siano oltre 3.329.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti anziani, di malati e di persone disabili. Si tratta prevalentemente di donne, con famiglia e figli, di età compresa tra 45 e 55 anni che, per dare cura, spesso sono costrette a lasciare il lavoro. L'organizzazione europea EUROCARERS definisce il « *family caregiver* » (~~caregiver~~ **la figura dell'assistente familiare**) come una persona non retribuita che, in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico o un vicino di casa che – in quanto malato, fragile o disabile – ha necessità di aiuto. Una più ampia descrizione è desumibile dalla Carta europea del ~~caregiver~~ **della figura dell'assistente familiare** elaborata dalla Confederazione delle organizzazioni di famiglia con persone disabili dell'Unione europea. Sinteticamente possiamo affermare che il ~~caregiver~~ **l'assistente familiare** risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo di pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi e si prende cura – direttamente o con l'aiuto di terzi – del supporto alle funzioni di vita quotidiana delle persone assistite
- Considerato quindi che l'impianto normativo nazionale in materia di *welfare* dedicato alla tutela delle persone in situazione di disabilità, già da tempo prevede facilitazioni per i lavoratori con familiari portatori di handicap grave, quali ad esempio permessi mensili e congedi biennali retribuiti e più di recente appare invece, nel nostro Paese, l'interesse nei confronti di chi assiste informalmente persone non autosufficienti, divenendo componente attivo delle cure sanitarie e della gestione quotidiana di tutte quelle funzioni che la persona assistita non è in grado di svolgere o non più in grado di svolgere (~~caregiver~~ **la figura dell'assistente familiare**);
- Valutato che la carenza di supporto (di qualunque tipo) al ~~caregiver~~ **alla figura dell'assistente familiare** ha gravi conseguenze sia sulla qualità della vita (in considerazione del perdurare della malattia dell'assistito) sia sugli aspetti sociali e soprattutto economici e lavorativi. Tali conseguenze persistono a lungo anche dopo la morte dell'assistito; che mantenere in buona salute il ~~caregiver~~ **la figura dell'assistente familiare** permettendogli di continuare a seguire al meglio il malato nella propria casa potrebbe rappresentare un risparmio per la società;
- Valutato infine che è improcrastinabile l'esigenza di disciplinare il suo riconoscimento e sostegno (come in molti altri Stati membri dell'Unione europea). Ciò per valorizzarne la funzione sociale ma anche perché gli siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il sollievo e il supporto nelle emergenze, la valorizzazione delle competenze acquisite, forme di defiscalizzazione delle spese di cura e politiche di conciliazione;
- Ritenuto necessario sostenere l'attuazione di progetti di informazione e comunicazione esauriente e precisa alle famiglie e agli operatori del sistema (medici di medicina generale, assistenti sociali, associazioni del terzo settore)

INVITA IL SINDACO

- 1) Ad attivarsi presso il Parlamento affinché possa essere approvata con urgenza una legge quadro nazionale per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno finanziario della ~~figura di caregiver~~ **di assistente familiare, valutando le modalità di sostegno economico-finanziario finalizzate alla formazione e alla realizzazione di forme contributive nei confronti degli assistenti familiari che ne possano avere il diritto;**
- 2) A promuovere presso la Giunta Regionale Toscana l'attuazione della mozione n.703 approvata dal Consiglio Regionale in data 29.03.2017 che prevede:
 - l'incremento dei servizi che forniscono informazioni circa la malattia di Alzheimer e i disturbi della memoria cognitiva, offrendo anche la disponibilità ad inserire un'icona dedicata nella rete civica del Comune che orienti le famiglie dei pazienti nella ricerca di front office di primo livello;

-
- una valutazione sull'opportunità di creare codici di accesso dedicati al pronto soccorso da parte di pazienti affetti da Alzheimer o demenza e loro accompagnatori;
 - una valutazione, in seno al progetto Pronto Badante, sull'opportunità di attuare un progetto di sostegno ancorché senza contributo, anche a favore di coloro che già usufruiscono di una badante per coadiuvare le famiglie nella copertura di periodi di assenza e consentire ai ~~caregivers~~ **alla figura di assistente familiare** di potersi assentare per effettuare periodi di cura;
 - l'incremento di progetti (quali "arte tra le mani" e "A più voci") che rende le collezioni museali accessibili alle persone con Alzheimer e disabilità cognitiva e che coinvolge già alcuni musei toscani, vista l'importanza che tali attività rivestono per i malati in questione."



ALLEGATO N°.....3.....
ARGOMENTO N°...331....

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/00969

ARGOMENTO N 331

Oggetto: Riconoscimento, valorizzazione e sostegno economico della figura dell'assistente familiare

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Giacomo Trombi, Susanna Della Felice, Luca Milani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Alessio ROSSI
Stefania COLLESEI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la Risoluzione n.969/2017 presentata dal Consigliere Jacopo Cellai;
- VISTA la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;
- VISTA la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale”;
- VISTO l’art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. 66/2008, nel quale si precisa che la Regione “favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità”;
- VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, ed in particolare il punto 2.3.6.5 “La disabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 342 del 18 aprile 2016 che approva le linee di indirizzo per l’erogazione e l’utilizzazione delle risorse del fondo per la non autosufficienza per le gravissime disabilità, destinando un contributo mensile per l’assistenza personale;
- TENUTO CONTO della proposta del nuovo PRS 2016-2020, adottato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 567 del 14/06/2016 e trasmesso al Consiglio Regionale per la sua approvazione che, in particolare al suo allegato A, Progetto n. 20 – Tutela dei diritti civili e sociali – prevede, al punto 3 “Tipologie di intervento”, tra gli interventi rivolti al tema della disabilità, la prosecuzione degli interventi per la vita indipendente, finalizzati a garantire ai disabili gravi l’indipendenza della propria vita e la vita a casa propria, senza ricorrere alle strutture protette, potendo raggiungere condizioni di vita con importanti margini di autonomia;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 05/11/2014 di approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” che prevede tra le “Strategie” del punto 2.3.6.5 “La disabilità”, la prosecuzione delle progettualità di Vita Indipendente revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l’accesso al progetto;
- VISTO il Programma di governo per la X Legislatura regionale “Toscana 2020”, approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1, nel quale, al Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell’ambito dell’azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita, che all’Azione 2 prevede l’estensione del progetto ‘Vita Indipendente’;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1329 del 29/12/2015 che approva il nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente e assegna le risorse per l’annualità 2016, garantendo in tal modo la continuità di questi progetti;
- VISTA la delibera di Giunta regionale 1371 del 27/12/2016 Progetti di Vita indipendente: prenotazione risorse primo semestre 2017, che assegna 4,5 Milioni di Euro a fronte di un contributo annuale complessivo di 9 Milioni per il finanziamento del primo semestre annualità 2017;
- VISTO che all’esame del Parlamento esistono vari disegni di legge per riconoscere e valorizzare la figura dell’assistente familiare;
- Considerato che l’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) (indagine multiscopo del 2010) ha stimato che nel nostro Paese siano oltre 3.329.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti anziani, di malati e di persone disabili. Si tratta prevalentemente di donne, con

famiglia e figli, di età compresa tra 45 e 55 anni che, per dare cura, spesso sono costrette a lasciare il lavoro. L'organizzazione europea EUROCAREERS definisce il « *family caregiver* » (la figura dell'assistente familiare) come una persona non retribuita che, in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico o un vicino di casa che – in quanto malato, fragile o disabile – ha necessità di aiuto. Una più ampia descrizione è desumibile dalla Carta europea della figura dell'assistente familiare elaborata dalla Confederazione delle organizzazioni di famiglia con persone disabili dell'Unione europea. Sinteticamente possiamo affermare che l'assistente familiare risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo di pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi e si prende cura – direttamente o con l'aiuto di terzi – del supporto alle funzioni di vita quotidiana delle persone assistite;

- Considerato quindi che l'impianto normativo nazionale in materia di *welfare* dedicato alla tutela delle persone in situazione di disabilità, già da tempo prevede facilitazioni per i lavoratori con familiari portatori di handicap grave, quali ad esempio permessi mensili e congedi biennali retribuiti e più di recente appare invece, nel nostro Paese, l'interesse nei confronti di chi assiste informalmente persone non autosufficienti, divenendo componente attivo delle cure sanitarie e della gestione quotidiana di tutte quelle funzioni che la persona assistita non è in grado di svolgere o non più in grado di svolgere (la figura dell'assistente familiare);
- Valutato che la carenza di supporto (di qualunque tipo) alla figura dell'assistente familiare ha gravi conseguenze sia sulla qualità della vita (in considerazione del perdurare della malattia dell'assistito) sia sugli aspetti sociali e soprattutto economici e lavorativi. Tali conseguenze persistono a lungo anche dopo la morte dell'assistito; che mantenere in buona salute la figura dell'assistente familiare permettendogli di continuare a seguire al meglio il malato nella propria casa potrebbe rappresentare un risparmio per la società;
- Valutato infine che è improcrastinabile l'esigenza di disciplinare il suo riconoscimento e sostegno (come in molti altri Stati membri dell'Unione europea). Ciò per valorizzarne la funzione sociale ma anche perché gli siano riconosciuti diritti quali l'informazione, la formazione, il sollievo e il supporto nelle emergenze, la valorizzazione delle competenze acquisite, forme di defiscalizzazione delle spese di cura e politiche di conciliazione;
- Ritenuto necessario sostenere l'attuazione di progetti di informazione e comunicazione esauriente e precisa alle famiglie e agli operatori del sistema (medici di medicina generale, assistenti sociali, associazioni del terzo settore)

INVITA IL SINDACO

- 1) Ad attivarsi presso il Parlamento affinché possa essere approvata con urgenza una legge quadro nazionale per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno finanziario della figura di assistente familiare, valutando le modalità di sostegno economico-finanziario finalizzate alla formazione e alla realizzazione di forme contributive nei confronti degli assistenti familiari che ne possano avere il diritto;
- 2) A promuovere presso la Giunta Regionale Toscana l'attuazione della mozione n.703 approvata dal Consiglio Regionale in data 29.03.2017 che prevede:
 - l'incremento dei servizi che forniscono informazioni circa la malattia di Alzheimer e i disturbi della memoria cognitiva, offrendo anche la disponibilità ad inserire un'icona dedicata nella rete civica del Comune che orienti le famiglie dei pazienti nella ricerca di front office di primo livello;
 - una valutazione sull'opportunità di creare codici di accesso dedicati al pronto soccorso da parte di pazienti affetti da Alzheimer o demenza e loro accompagnatori;
 - una valutazione, in seno al progetto Pronto Badante, sull'opportunità di attuare un progetto di sostegno ancorché senza contributo, anche a favore di coloro che già usufruiscono di una badante per coadiuvare le famiglie nella copertura di periodi di assenza e consentire alla figura di assistente familiare di potersi assentare per effettuare periodi di cura;
 - l'incremento di progetti (quali “arte tra le mani” e “A più voci”) che rende le collezioni museali accessibili alle persone con Alzheimer e disabilità cognitiva e che coinvolge già alcuni musei toscani, vista l'importanza che tali attività rivestono per i malati in questione.”

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 4	31/05/2017	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente Cellai, facendo proprio l'atto
---------	------------	--

Ora:17.51

Verbale: 332

RISOLUZIONI N.: 2017/01180

OGGETTO: Realizzazione della terza corsia autostradale A1 - tratto Firenze nord Firenze sud

Proponente/i: Comm. 6

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 - 06/07/2017 Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente Noferi, facendo proprio l'atto

17.50: Interviene Biti Caterina

17.51: Interviene Noferi Silvia

17.52: Interviene Ricci Fabrizio

17.53: Interviene Biti Caterina

17.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.53: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Cellai Jacopo,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/01180 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2017/01180- Approvato

Movimento 5 Stelle

RISOLUZIONE

Data: 13 giugno 2017
Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: realizzazione della terza corsia autostradale A1 - tratto Firenze nord Firenze sud

COMUNE DI FIRENZE
14/6/17
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1180

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Considerato che tali lavori hanno causato l'abbattimento di un considerevole numero di alberi nella zona tra la via Chiantigiana e l'uscita autostradale di Firenze Sud, area che interessa Bagno a Ripoli, ma anche parte del Quartiere 3 di Firenze;

Considerato che tali alberi costituivano una barriera naturale al continuo rumore che produce l'autostrada e che da quando non ci sono più si percepisce nettamente la differenza, come lamentano cittadini residenti nella zona

Chiede alla Direzione Lavori Autostrade spa Lotto 1 tratta A

Che nel tratto di A1 che va da Via Campigliano all'uscita autostradale di Firenze Sud vengano installati pannelli fonoassorbenti per evitare che il rumore dell'autostrada si disperda nelle zone limitrofe causando inquinamento acustico ai cittadini residenti.



Silvia Noferi
M5S Firenze

Commissione Consiliare 6
Ambiente, Vivibilità urbana e Mobilità

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Firenze, 06.07.2017

Prot. n. 78

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore alla Mobilità
All'Assessore all'Ambiente

Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 06/07/2017.

La Commissione Consiliare n. 6 riunitasi nella seduta del 06 luglio 2017, ha esaminato n. 4 atti ed ha espresso i seguenti pareri:

1. Risoluzione **1180/2017** "*Realizzazione della terza corsia autostradale A1 tratto Firenze Nord Firenze Sud*" proponente Silvia Noferi;

ESITO: PARERE FAVOREVOLE CON EMENDAMENTI ACCOLTI DAL PROPONENTE L'ATTO E' FATTO PROPRIO DALLA COMMISSIONE CON ACCORDO DEL PROPONENTE

13 voti a favore (Ricci, Xekalos, Albanese, Amato, Collese, Giuliani, Lauria, Nannelli, Pugliese, Torselli, Trombi, Bassi, Falomi)

1 presente non votante (Tenerani)

Emendamento: nel dispositivo inserire di seguito a cittadini residenti così come richiesto anche dal **Comune di Bagno a Ripoli**.

Cordiali saluti

Il Presidente

Fabrizio Ricci



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

RISOLUZIONE

Data: 13 giugno 2017h

Proponente: Commissione Consiliare 6

Oggetto: realizzazione della terza corsia autostradale A1 - tratto Firenze nord Firenze sud

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Vista da Risoluzione n. 1180/2017 con oggetto: realizzazione della terza corsia autostradale A1 tratto Firenze Nord Firenze sud proposta dalla consigliera Silvia Noferi (Movimento 5 stelle)

Considerato che tali lavori hanno causato l'abbattimento di un considerevole numero di alberi nella zona tra la via Chiantigiana e l'uscita autostradale di Firenze Sud, area che interessa Bagno a Ripoli, ma anche parte del Quartiere 3 di Firenze;

Considerato che tali alberi costituivano una barriera naturale al continuo rumore che produce l'autostrada e che da quando non ci sono più si percepisce nettamente la differenza, come lamentano cittadini residenti nella zona

Chiede alla Direzione Lavori Autostrade spa Lotto 1 tratta A

Che nel tratto di A1 che va da Via Campigliano all'uscita autostradale di Firenze Sud vengano installati pannelli fonoassorbenti per evitare che il rumore dell'autostrada si disperda nelle zone limitrofe causando inquinamento acustico ai cittadini residenti **così come richiesto anche dal Comune di Bagno a Ripoli.**

Il Presidente
Fabrizio Ricci





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/01180

ARGOMENTO N 332

Oggetto: Realizzazione della terza corsia autostradale A1 - tratto Firenze nord Firenze sud

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Andrea CECCARELLI	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Tommaso GRASSI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Alessio ROSSI
Stefania COLLESEI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

VISTA da Risoluzione n. 1180/2017 con oggetto: realizzazione della terza corsia autostradale A1 tratto Firenze Nord Firenze sud proposta dalla consigliera Silvia Noferi (Movimento 5 stelle);

CONSIDERATO che tali lavori hanno causato l'abbattimento di un considerevole numero di alberi nella zona tra la via Chiantigiana e l'uscita autostradale di Firenze Sud, area che interessa Bagno a Ripoli, ma anche parte del Quartiere 3 di Firenze;

CONSIDERATO che tali alberi costituivano una barriera naturale al continuo rumore che produce l'autostrada e che da quando non ci sono più si percepisce nettamente la differenza, come lamentano cittadini residenti nella zona;

CHIEDE ALLA DIREZIONE LAVORI AUTOSTRADE SPA LOTTO 1 TRATTA A

CHE nel tratto di A1 che va da Via Campigliano all'uscita autostradale di Firenze Sud vengano installati pannelli fonoassorbenti per evitare che il rumore dell'autostrada si disperda nelle zone limitrofe causando inquinamento acustico ai cittadini residenti così come richiesto anche dal Comune di Bagno a Ripoli.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6	06/07/2017	Favorevole con emendamenti accolti dalla proponente Noferi, facendo proprio l'atto
---------	------------	--

Ora:17.54

Verbale: 333

MOZIONE N.: 2017/02102

OGGETTO: clausola di salvaguardia nelle gare di appalto delle piscine comunali per inadempienze dei vincitori

Proponente/i: Noferi Silvia

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 - Termini scaduti

17.53: Interviene Biti Caterina

17.54: Interviene Giuliani Maria Federica comunica di aver calendarizzato la mozione nella prossima seduta della commissione

17.55: Interviene Biti Caterina

17.55: Interviene Biti Caterina

17.55: Interviene Armentano Nicola

17.56: Interviene Biti Caterina viene rinviata

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/02102 – rinviata

Movimento 5 Stelle

MOZIONE

Data: 8 novembre 2017

Proponente: Silvia Noferi (Movimento 5 Stelle)

Oggetto: clausola di salvaguardia nelle gare di appalto delle piscine comunali per inadempienze dei vincitori

Considerato che il bando per l'affidamento della gestione della piscina San Marcellino era stato strutturato in modo che fosse necessaria la presenza nell'ATI di almeno una società di nuoto agonistico e non solo società che si occupassero di attività ludico-motorie per scopi commerciali;

Visto che la Nuoto Life Style A.S.D. nell'Associazione Temporanea di Imprese che ha vinto l'appalto per la gestione della piscina di San Marcellino è l'unica società che si occupa di nuoto agonistico;


Considerato l'affidamento della piscina San Marcellino è in carico ad un raggruppamento di imprese che per disaccordi fra loro sono arrivati a suddividere l'utilizzo della piscina San Marcellino come stabilito da una sentenza del tribunale con grandi inconvenienti e disagi per gli atleti che in quella piscina si allenavano;

Il Consiglio Comunale

invita il Sindaco e la Giunta

a predisporre le future gare di appalto delle piscine comunali con opportune clausole che permettano al Comune di rescindere la convenzione di affidamento qualora per qualsiasi ragione vengano lesi i diritti degli utenti, soprattutto nel caso di atleti che esercitano attività agonistica.

Silvia Noferi
Movimento 5 Stelle



COMUNE DI FIRENZE
09.11.17
interrogazione N.
interpellanza N.
7.006 / O.D.G./RIS. N. 2102

Ora:17.56

Verbale: 334

RISOLUZIONI N.: 2017/01381

OGGETTO: Per esprimere contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea con conseguenti danni al settore agricolo europeo e italiano

Proponente/i: Torselli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 - 26/07/2017 Contrario Comm. 6 - 26/07/2017 Contrario

17.56: Interviene Torselli Francesco

17.57 Il Presidente pone in votazione l'atto

17.57: Entra in aula Rossi Alessio

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 8

Contrari: 19

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.57: Esito: Respinto

Favorevoli

Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Noferi Silvia,Rossi Alessio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2017/01381 – **Respinto**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/01381

ARGOMENTO N 334

Oggetto: Per esprimere contrarietà alla ratifica dell'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra Canada e Unione Europea con conseguenti danni al settore agricolo europeo e italiano

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Luca MILANI
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Domenico Antonio LAURIA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Leonardo BIEBER	Cristina SCALETTI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Fabio GIORGETTI	Mario TENERANI
Cosimo GUCCIONE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetto proponente: Francesco Torselli

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 30 ottobre 2016 la Commissione Europea ha firmato il CETA, accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada, che vorrebbe agevolare il libero scambio commerciale tra le parti, introducendo l'azzeramento di oltre il 90% delle barriere tariffarie, nonché la semplificazione delle barriere "non tariffarie", ossia il complesso sistema di standard, regole di produzione e di protezione della qualità e dell'ambiente;
- il trattato è stato approvato dal Parlamento Europeo il 15 febbraio 2017, con 408 voti favorevoli, 254 contrari e 33 astenuti; tuttavia, secondo le leggi UE, se un solo Stato membro decide di non ratificare l'accordo, ne viene meno l'effettività e di conseguenza l'entrata in vigore;
- nei primi giorni di Giugno del 2017, il Consiglio dei Ministri ha presentato un disegno di legge per la ratifica del Trattato da parte dell'Italia;
- in data 27 giugno 2017, la Commissione Affari Esteri del Senato ha dato il via libera al trattato CETA, con 15 voti favorevoli contro 6 contrari, ora il testo approderà in aula per essere approvato dall'Italia, in qualità di Stato Membro dell'UE;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del CETA non viene chiarito in che modo gli Stati membri dell'Unione Europea potranno continuare a legiferare in merito alla sicurezza alimentare e alla tutela della salute e dei lavoratori senza violare i termini dell'accordo. Il rischio paventato è quello di una deregolamentazione strisciante che indubbiamente danneggerà l'esportazione dei prodotti italiani i quali vantano maggiori standard qualitativi e di sicurezza alimentare;
- tale accordo porterà ad una sleale asimmetria tra le parti contraenti visti i bassi standard di tutela alimentare esercitati dal Canada che provocano un ingiusto vantaggio dovuto all'abbattimento dei costi di produzione. Le dimensioni delle imprese agricole canadesi sono, inoltre, notevolmente superiori a quelle europee, potendo quindi contare su vaste economie di scala che notoriamente permettono una produzione maggiore con bassi costi;
- nel Trattato è totalmente assente il principio di precauzione, che al momento tutela la salute dei cittadini europei, imponendo una condotta cautelativa su questioni scientificamente controverse in merito a presunti danni alla salute da parte dei prodotti agricoli. La questione riguarda al momento soprattutto il divieto o meno della coltura degli Ogm, questione su cui il nostro Paese è maggiormente sensibile;
- nel Trattato non si fa menzione della tutela dei diritti dei lavoratori;
- uno dei Paesi maggiormente penalizzati da questo accordo è l'Italia, che non vedrà salvaguardati 250 marchi di qualità riconosciuti (Dop e Igp) su un totale di 291. Verranno infatti indicate solo 41 denominazioni geografiche con il conseguente danno al "Made in Italy". Il Trattato, contestualmente, autorizza alcuni marchi che, pur non essendo italiani, sfruttano il cosiddetto fenomeno del "Italian Sounding", ossia l'uso di brand che ricordano marchi e nomi di prodotti tipicamente italiani;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- seppure si tratti di materia di competenza statale, il recepimento del Trattato andrà a colpire le strutture produttive territoriali i cui riferimenti istituzionali sono rappresentati dagli Enti locali, i quali dovranno essere investiti del ruolo di tutela delle attività agricole eventualmente danneggiate dall'attuazione del CETA;
- tale impatto sull'economia agricola è oggetto di iniziative da parte di organizzazioni di settore come Coldiretti, Confagricoltura e altre associazioni di categoria finalizzate alla sensibilizzazione delle istituzioni sulle conseguenze negative dell'accordo;

- siamo di fronte a una misura volta a promuovere, sostenere, difendere e affermare esclusivamente gli interessi della grande industria e delle multinazionali, a discapito dei cittadini e dei piccoli coltivatori, allevatori e produttori;
- i vantaggi attesi, in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione, sono dubbi o assai limitati da poter giustificare gli ingenti rischi insiti nell'accordo che porterebbe a una deregolamentazione degli scambi commerciali e degli investimenti. Infatti, con il CETA, l'Italia rischia 40 mila posti di lavoro, una riduzione della sicurezza alimentare, un indebolimento della lotta al cambiamento climatico, il probabile ingresso di OGM e di prodotti trattati con pesticidi non consentiti in Europa, e la competizione delle sue piccole imprese con prodotti di scarsa qualità in misura tale da mandare in rovina interi settori dell'economia locale

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A manifestare la propria assoluta contrarietà verso l'accordo economico e commerciale globale (CETA), facendo appello ai soggetti istituzionali investiti della funzione di ratifica e di applicazione dell'accordo, in particolar modo rivolgendosi al Presidente della Repubblica, al Parlamento italiano ed al Presidente del Consiglio dei Ministri;
2. A coinvolgere le associazioni di categoria e la rete produttiva del comune di Firenze al fine di promuovere azioni di tutela per i marchi geograficamente riconosciuti, valorizzando le eccellenze produttive e ogni altra azione volta alla tutela delle attività agricole, dei diritti dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente;
3. Ad adoperarsi presso tutte le istituzioni competenti affinché l'Italia, in quanto uno degli Stati membri dell'Unione Europea maggiormente penalizzati dall'entrata in vigore dell'accordo, non ratifichi il CETA, portando l'Unione Europea alla disapplicazione di un'iniziativa fortemente lesiva della qualità dei nostri prodotti nazionali e della sicurezza dei lavoratori.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Stefania Collese, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	19:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	26/07/2017	Contrario
Comm. 6	26/07/2017	Contrario

Ora:17.57

Verbale: 335

RISOLUZIONI N.: 2017/01434

OGGETTO: Trattato commerciale CETA

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo Collese Stefania Rossi Alessio

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 - 26/07/2017 Contrario Comm. 6 - 26/07/2017 Contrario

17.57: Interviene Biti Caterina

17.57 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 8

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.58: Esito: Respinto

Favorevoli

Collese Stefania, Grassi Tommaso, Noferi Silvia, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

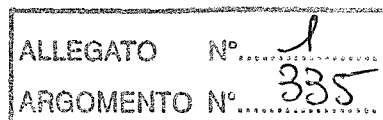
Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Milani Luca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio

Non Votanti

Lauria Antonio

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/01434 – **Respinto**



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/03/2018

Risoluzione N. 2017/01434

ARGOMENTO N 335

Oggetto: Trattato commerciale CETA

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Vicepresidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Susanna Della Felice, Giacomo Trombi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Silvia NOFERI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Cosimo GUCCIONE	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi, Stefania Collesei, Alessio Rossi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il CETA (in inglese Comprehensive Economic and Trade Agreement, letteralmente "Accordo economico e commerciale globale") è un trattato di libero scambio tra Canada e Unione europea;

APPURATO che i negoziati che hanno portato al CETA sono durati cinque anni, dal 2009 al 2014; gli Stati dell'UE e i membri del Parlamento europeo hanno ricevuto il 5 agosto 2014 il testo completo, che è stato quindi reso pubblico in un summit UE - Canada il 26 agosto successivo;

VISTO che il 29 febbraio 2016 la Commissione europea e il Canada hanno annunciato di aver terminato la revisione legale della versione originale dell'accordo, che è stato quindi firmato a Bruxelles il 30 ottobre 2016, mentre per l'Unione europea il trattato è stato approvato dal Parlamento europeo il 15 febbraio 2017;

APPRESO che il Senato della Repubblica ha recentemente approvato il CETA: il provvedimento è passato in Commissione Affari Esteri;

DATO che il CETA include l'Investment Court System (Ics), un sistema di risoluzione delle controversie sugli investimenti che permette alle imprese di citare in giudizio gli Stati e l'Ue dinnanzi a un tribunale speciale extra-territoriale. In sintesi, la giurisdizione viene sottratta alle istituzioni previste dalle costituzioni democratiche e "privatizzata", sradicata da qualunque relazione con la sovranità democratica;

VISTO che il Canada non ha ratificato diverse convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, tra cui alcune delle Convenzioni fondamentali, quali la Convenzione sul diritto di organizzazione e contrattazione collettiva, la Convenzione sull'età minima per lavorare, la Convenzione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, aggravando così il dumping sociale, la concorrenza sulla pelle di lavoratori e lavoratrici;

CONSIDERATO che il CETA aumenta i rischi per la salute, come ha sottolineato, in una argomentata lettera a deputati e senatori, Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti, protagonista insieme a Cgil, Arci, Acli Terra, Federconsumatori, Legambiente, Slow Food International, Green Peace, Fair Watch, Movimento Consumatori e tanti altri, di un largo movimento per il blocco del Ceta. E ciò a causa "*(...) dell'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fito-sanitarie che consentirà ai prodotti canadesi di non sottostare ai controlli nei Paesi in cui vengono venduti. Ricordiamo che in Canada è impiegato un numero rilevante di sostanze attive vietate nella Ue*";

CONSIDERATO che il CETA colpisce il nostro *Made in Italy* agro-alimentare, dato che all'Italia sono riconosciute appena 41 indicazioni geografiche, a fronte di 288 Dop e Igp registrate, con conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247, oltre al sostanziale occultamento delle informazioni sull'origine dei

prodotti a vantaggio dell'*Italian sounding*, ossia il via libera all'uso di libere traduzioni dei nomi dei prodotti tricolori – un esempio è il Parmesan – e alla possibilità di usare le espressioni “tipo”, “stile” o “imitazione”;

DATO che l'accordo Ceta con il Canada non solo legalizza la pirateria alimentare, accordando il via libera alle imitazioni canadesi dei nostri prodotti più tipici, ma spalanca le porte all'invasione di grano duro trattato in pre-raccolta con il glifosato (probabile cancerogeno, secondo lo IARC, che lo ritiene sostanza pericolosa per la salute umana), oggi vietato in Italia, e a ingenti quantitativi di carne, non si sa di quale qualità, a dazio zero;

VALUTATO che fermare il Ceta è un atto di coerenza rilevante per chi vuole la difesa e l'attuazione della Costituzione, per chi vuole affrontare il problema della disuguaglianza e della sostenibilità sociale ed ambientale, per chi voglia tutelare il sistema agro-alimentare italiano, la sua qualità e le sue imprese;

APPRESO che l'accordo non include norme esigibili volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, che contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nonché sui diritti particolari degli investitori di adire in giudizio gli Stati, nella liberalizzazione dei servizi, che l'accordo persegue un approccio basato su una lista negativa e non protegge adeguatamente i servizi pubblici, a danno di tutti i cittadini comunitari indistintamente;

DATO che gli accordi di libero scambio debbono essere posti al servizio di obiettivi che tengano conto di compatibilità cruciali quali l'occupazione, i diritti umani, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, e che ciò ha come premessa una logica di trasparenza e un principio di reciprocità fra i contraenti che copra tutte le clausole vincolanti, mentre nel CETA sia gli obiettivi che i processi negoziali non rispondono a queste esigenze;

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE

- A contrastare, in ogni sede e luogo istituzionale, l'accelerazione della procedura di approvazione così come la ratifica finale del trattato CETA, chiedendo l'apertura di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto sociale, sul sistema di impresa agro-alimentare, sull'ambiente e più ampiamente sui diritti nel nostro Paese;
- a ribadire, nelle appropriate sedi istituzionali, il diritto delle Regioni di dover essere interpellate e coinvolte sulle questioni riguardanti gli impatti dell'approvazione dei trattati di libero scambio sui diritti del lavoro, sulla tutela dei territori da investimenti esteri insostenibili a livello ambientale e sociale, sulla tutela delle economie locali italiane, di qualità, da competizione e concorrenza sleali

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	8:	Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Silvia Noferi, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	17:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Luca Milani, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Domenico Antonio Lauria,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	26/07/2017	Contrario
Comm. 6	26/07/2017	Contrario

Ora:17.58

Verbale: 336

RISOLUZIONI N.: 2017/01475

OGGETTO: Sospensione delle forniture militari a paesi in guerra e promozione di reali missioni di pace

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 - 15/11/2017 Favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

17.58: Interviene Biti Caterina

17.58: Entra in aula Verdi Donella

17.58: Esce dall'aula Verdi Donella

17.59: Interviene Verdi Donella

18.00: Entra in aula Nardella Dario

18.04: Interviene Biti Caterina si sostituisce la consigliera Della Felice con il consigliere Guccione in qualità di scrutatore

18.04 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.04: Esito: Approvata emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Nardella Dario,Noferi Silvia,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2017/01475 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.: 2017/01475 – Approvata emendata

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA



Tipologia: Risoluzione

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Oggetto: sospensione delle forniture militari a paesi in guerra e promozione di reali missioni di pace

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato come:

COMUNE DI FIRENZE
20.07.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1675

- negli ultimi anni l'Italia abbia raggiunto il triste primato storico di avere sestuplicato le autorizzazioni per esportazioni di armamenti, passando da 2,1 miliardi ad oltre 14,6 miliardi di euro, per un incremento pari al 581%, con evidenti benefici soltanto sui bilanci dell'industria militare, tra cui anzitutto le aziende partecipate Finmeccanica-Leonardo e Fincantieri;
- la stragrande maggioranza degli armamenti non sia stata destinata ai paesi amici e alleati dell'UE e della Nato (la cui quota parte dell'export bellico 2016 è stata del 36,9%), bensì ai paesi nelle aree di maggior tensione del mondo, quali il Nord Africa e il Medio Oriente e che i paesi di queste aree geografiche siano in gran parte governati da regimi assolutistici e/o dittatoriali, spesso coinvolti quali sostenitori diretti o indiretti dello jihadismo, e che nel 2016 siano state loro autorizzate forniture militari per oltre 8,6 miliardi di euro, pari al 58,8% del totale;
- tali dati ufficiali siano contenuti nella *“Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento per l'anno 2016”* inviata alle Camere il 18 aprile 2017 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che nella stessa relazione (di sua competenza) ha sottolineato che *“sul valore delle esportazioni e sulla posizione del Kuwait come primo partner, incide una licenza di 7,3 miliardi*

di euro per la fornitura di 28 aerei da difesa multiruolo di nuova generazione Eurofighter Typhoon realizzati in Italia”;

Evidenziato, per inciso, come paia scarsamente giustificabile il ricorso alla fornitura di veivoli multiruolo *F-35* quando si producano in proprio aeromobili di nuova generazione quali l'*Eurofighter Typhoon*, ma non soltanto, senza considerare poi che lo stesso Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America ha espresso pesanti riserve sulla fornitura del primo veivolo alle proprie forze armate perché inefficiente e inadeguato;

Considerato:

- come, nella stessa *Relazione* di cui sopra, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri fornisca ben pochi elementi esplicativi della scelta nell'ambito delle politiche della difesa e delle relazioni con gli stati esteri (in particolare con molti di quelli che non potrebbero essere partner ai sensi di legge), affermando che *“Si è pertanto ulteriormente consolidata la ripresa del settore della Difesa a livello internazionale, già iniziata nel 2014, dopo la fase di contrazione del triennio 2011-2013”*, senza precisare quali siano le destinazioni finali, se cioè al di fuori delle principali alleanze politiche e militari dell'Italia, e di quali sistemi d'arma o complementari;
 - anche come la stampa riporti dell'accresciuto interesse del ministero della Difesa verso paesi mediorientali non alleati e anche coinvolti primariamente in conflitti armati, quali il Kuwait, tanto che l'allora Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica, Mauro Moretti, affermava che *“il contratto con il Kuwait si inserisce in un'ampia e consolidata partnership tra i Ministeri della Difesa italiano e del Paese del Golfo”* e che la commessa dei già citati 28 caccia multiruolo *Eurofighter Typhoon* sia *“(...) il più grande traguardo commerciale mai raggiunto da Finmeccanica”*;
-

- inoltre come comunicati del Ministero della Difesa abbiano enfatizzato i *“rapporti consolidati”* tra Italia e Kuwait, rapporti *“(...) che potranno essere ulteriormente rafforzati, anche alla luce dell’impegno comune a tutela della stabilità e della sicurezza nell’area mediorientale, dove il Kuwait occupa un ruolo centrale”*, laddove l’art. 11 della Carta costituzionale prevedrebbe espressamente che *“l’Italia ripudi(a) la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consent(a), in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuov(a) e favorisc(a) le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”*;

Evidenziato che lo stesso Ministero della Difesa taccia invece del ruolo del Kuwait nel conflitto in Yemen, in cui è attivamente impegnato anche con la propria aviazione militare, nell’ambito della coalizione a guida saudita che nel marzo del 2015 è intervenuta militarmente in Yemen senza alcun mandato internazionale, e pertanto al di fuori del quadro delineato dall’art. 11 Cost. citato, anche quale presupposto minimo necessario per la valutazione della confacenza delle politiche attuate da ministri e dai sottosegretari;

Considerata la palese omissione, nella Relazione governativa sopra citata, dell’accordo di cooperazione militare con il Qatar per la fornitura, sempre da parte dell’Italia (Fincantieri) di sette unità navali dotate di missili MBDA, per un valore totale di 5 miliardi di euro, mentre gli stessi alleati arabi di tale stato ne prendono le distanze per il grave coinvolgimento nel sostegno al terrorismo islamico, considerato quanto riportato da molteplici fonti della stampa internazionale;

Preso atto di quanto avrebbe dichiarato il Vice Principe ereditario e ministro della Difesa saudita, Mohammed bin Salman bin Abdulaziz, che avrebbe ricevuto *“(...) offerte da Fincantieri per navi militari, tra cui fregate e corvette”*, durante i colloqui intercorsi tra il principe saudita e il ministro della Difesa durante la visita di quest’ultima a Riyadh, mentre la stessa ministra Pinotti avrebbe ribadito anche in Parlamento che sarebbero stati invece solo *“politico istituzionali”*;

Preso atto anche delle imbarazzanti dichiarazioni dello stesso Presidente del Consiglio dei ministri, già ministro della Difesa, che, alla Camera dei Deputati, ha dichiarato:

- in risposta ad un'interrogazione del novembre 2015, che *"(...) abbiamo delle Forze armate, abbiamo un'industria della Difesa moderna che ha rapporti di scambio e esportazioni con molti paesi del mondo..."*, evidenziando che *"(...) è importante ribadire che l'Italia comunque rispetta, ovviamente, le leggi del nostro paese, le regole dell'Unione europea e quelle internazionali, sia per quanto riguarda gli embargo che i sistemi d'arma vietati"*, omettendo però di entrare nel merito dei divieti previsti sia dalla legge n.185/1990, sia dalle regole comunitarie e internazionali, che non si limitano alla mera violazione degli embarghi deliberati citati dal ministro;
 - in risposta ad un'interrogazione dell'ottobre 2016, avente ad oggetto le esportazioni di bombe e materiali bellici in Arabia Saudita e il loro impiego nel conflitto in Yemen, che *"l'Arabia Saudita non è oggetto di alcuna forma di embargo, sanzione o restrizione internazionale nel settore delle vendite di armamenti"*, omettendo però di ricordare la Risoluzione del Parlamento europeo, votata ad ampia maggioranza nel febbraio del 2016, che ha invitato l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione, Federica Mogherini, ad *"(...) avviare un'iniziativa finalizzata all'imposizione da parte dell'UE di un embargo sulle armi nei confronti dell'Arabia Saudita"*, in considerazione delle gravi accuse di violazione del diritto umanitario internazionale perpetrate dall'Arabia Saudita nello Yemen, risoluzione ancor'oggi rimasta inattuata anche per la mancanza di sostegno da parte del Governo italiano;
 - in risposta alla medesima interrogazione dell'ottobre 2016, che risponde a verità che *"(...) la ditta RWM Italia, facente parte di un gruppo tedesco, ha esportato in Arabia Saudita in forza di licenze rilasciate in base alla normativa vigente"*.
-

Considerato che, nonostante i moniti e le dichiarazioni dei vari organismi interessati delle Nazioni Unite, il Governo italiano abbia continuato ad autorizzare le forniture belliche all'Arabia Saudita, nonostante sia stato trasmesso uno specifico rapporto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu ove si dimostra l'utilizzo anche delle bombe della RWM Italia sulle aree civili in Yemen, affermando inoltre che questi bombardamenti "*may amount to war crimes*" ("possono costituire crimini di guerra").

Considerato che, nonostante l'approssimazione e le omissioni della Relazione inviata al Parlamento, in cui non sono indicati i paesi destinatari delle autorizzazioni rilasciate alle aziende, attraverso l'incrocio dei dati forniti nelle varie tabelle ministeriali, risultino esportate nella penisola arabica quasi 20.000 bombe prodotte da RWM Italia;

Preso atto che la Legge n. 185/1990, che regola la materia, vieti espressamente l'esportazione di sistemi militari "*(...) verso Paesi in conflitto armato e la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione*";

Preso atto inoltre di come la stessa Legge n. 185 del 1990 stabilisca che l'esportazione e i trasferimenti di materiale di armamento "*(...) devono essere conformi alla politica estera e di difesa dell'Italia*";

tutto ciò premesso,

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE TUTTA ed IL SINDACO personalmente

Ad esprimere al Governo il profondo dissenso della Città di Firenze, luogo di pace e fratellanza fra i Popoli, a tale politica estera e militare, anche in ragione della palese violazione dei dettami della Legge n. 185 del 1990, art. 1, commi 5 e 6;

A invitare il Governo :

- a sospendere *sine die* ogni fornitura militare verso tutti i paesi coinvolti nella guerra dello Yemen, almeno fintanto che non si addivenga ad una tregua e all'apertura di

un solido negoziato, auspicabilmente sotto l'egida dell'ONU, per il ristabilimento della pace nella penisola arabica;

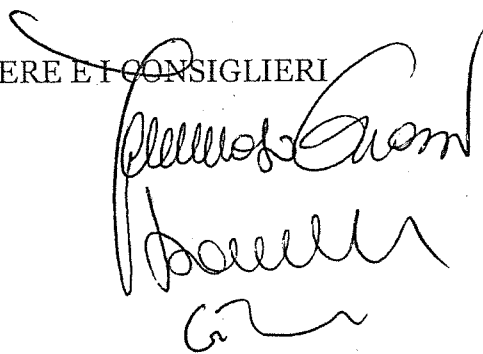
- a non aumentare gli stanziamenti per le spese militari già dal prossimo bilancio dello Stato;
- ad utilizzare parte delle spese militari per il finanziamento di missioni che accompagnino progetti di pacificazione e/o ricostruzione nei paesi maggiormente depauperati dallo sfruttamento e dai cambiamenti climatici e/o in quelli teatro delle guerre regionali in corso, a cominciare dalla Siria e dallo Yemen, non appena le condizioni operative le consentano;

impegna il Presidente del Consiglio Comunale

a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale e ad inoltrare con urgenza il presente atto consiliare:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- all'Anci nazionale.

LE CONSIGLIERE E I CONSIGLIERI



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità Pace Diritti Umani relazioni Internazionali
Immigrazione

Prot. 83/17

Firenze, 16.11.2017

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo

e p.c.

Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 15.11.2017

La 7° Commissione Consiliare, riunitasi in data 15.11.2017 ha esaminato n°. 2 atti ed ha espresso il seguente parere:

- 1) Risoluzione N° 1475/17 "Sospensione delle forniture militari a paesi in guerra e promozione di reali missioni di pace - proponenti: Verdi, Trombi, Grassi.

ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dai proponenti

5 voti favorevoli: Perini, Verdi, Bieber, Albanese, Noferi

1 assente: Armentano

1 presente non votante: Colangelo

La Presidente
Serena Perini



Tipologia: Risoluzione 1475/17

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Oggetto: sospensione delle forniture militari a paesi in guerra e promozione di reali missioni di pace

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato come:

- negli ultimi anni l'Italia abbia raggiunto il triste primato storico di avere sestuplicato le autorizzazioni per esportazioni di armamenti, passando da 2,1 miliardi ad oltre 14,6 miliardi di euro, per un incremento pari al 581%, con evidenti benefici soltanto sui bilanci dell'industria militare, tra cui anzitutto le aziende partecipate Finmeccanica-Leonardo e Fincantieri;
- la stragrande maggioranza degli armamenti non sia stata destinata ai paesi amici e alleati dell'UE e della Nato (la cui quota parte dell'export bellico 2016 è stata del 36,9%), bensì ai paesi nelle aree di maggior tensione del mondo, quali il Nord Africa e il Medio Oriente e che i paesi di queste aree geografiche siano in gran parte governati da regimi assolutistici e/o dittatoriali, spesso coinvolti quali sostenitori diretti o indiretti dello jihadismo, e che nel 2016 siano state loro autorizzate forniture militari per oltre 8,6 miliardi di euro, pari al 58,8% del totale;
- tali dati ufficiali siano contenuti nella *“Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento per l'anno 2016”* inviata alle Camere il 18 aprile 2017 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che nella stessa relazione (di sua competenza) ha sottolineato che *“sul valore delle esportazioni e sulla posizione del Kuwait come primo partner, incide una licenza di 7,3 miliardi di euro per la fornitura di 28 aerei da difesa multiruolo di nuova generazione Eurofighter Typhoon realizzati in Italia”*;

Evidenziato, ~~per inciso~~, come paia scarsamente giustificabile il ricorso alla fornitura di veivoli multiruolo *F-35* quando si producano in proprio aeromobili di nuova generazione quali l'*Eurofighter Typhoon*, ma non soltanto, senza considerare poi che lo stesso Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America ha espresso pesanti riserve sulla fornitura del primo veivolo alle proprie forze armate perché inefficiente e inadeguato;

Considerato:

- come, nella stessa *Relazione* di cui sopra, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri ~~fornisce ben pochi~~ **non ha fornito gli** elementi esplicativi della scelta nell'ambito delle politiche della difesa e delle relazioni con gli stati esteri (in particolare con molti di quelli che non potrebbero essere partner ai sensi di legge), affermando che *“Si è pertanto ulteriormente consolidata la ripresa del settore della Difesa a livello internazionale, già iniziata nel 2014, dopo la fase di contrazione del triennio 2011-2013”*, senza precisare quali siano le destinazioni finali, se cioè al di
-

fuori delle principali alleanze politiche e militari dell'Italia, e di quali sistemi d'arma o complementari;

- **che i dati riportati dalla stampa nazionale confermano che le esportazioni italiane di armamenti nel 2016 hanno raggiunto 14,6 miliardi di euro, con un aumento dell'85,7% rispetto ai 7,9 miliardi del 2015**
- ~~anche come la stampa riporti dell'accresciuto interesse del ministero della Difesa verso paesi mediorientali non alleati e anche coinvolti primariamente in conflitti armati, quali il Kuwait, tanto che l'allora Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica, Mauro Moretti, affermava che "il contratto con il Kuwait si inserisce in un'ampia e consolidata partnership tra i Ministeri della Difesa italiano e del Paese del Golfo" e che la commessa dei già citati 28 caccia multiruolo Eurofighter Typhoon sia "(...) il più grande traguardo commerciale mai raggiunto da Finmeccanica";~~
- ~~inoltre come comunicati del Ministero della Difesa abbiano enfatizzato i "rapporti consolidati" tra Italia e Kuwait, rapporti "(...) che potranno essere ulteriormente rafforzati, anche alla luce dell'impegno comune a tutela della stabilità e della sicurezza nell'area mediorientale, dove il Kuwait occupa un ruolo centrale", laddove l'art. 11 della Carta costituzionale prevederebbe espressamente che "l'Italia ripudi(a) la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consent(a), in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuov(a) e favorisc(a) le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.";~~

Evidenziato che lo stesso Ministero della Difesa taccia invece del ruolo del Kuwait nel conflitto in Yemen, in cui è attivamente impegnato anche con la propria aviazione militare, nell'ambito della coalizione a guida saudita che nel marzo del 2015 è intervenuta militarmente in Yemen senza alcun mandato internazionale, e pertanto al di fuori del quadro delineato dall'art. 11 Cost. citato, anche quale presupposto minimo necessario per la valutazione della confacenza delle politiche attuate da ministri e dai sottosegretari;

Considerata la palese omissione, nella Relazione governativa sopra citata, dell'accordo di cooperazione militare con il Qatar per la fornitura, sempre da parte dell'Italia (Finmeccanica) di sette unità navali dotate di missili MBDA, per un valore totale di 5 miliardi di euro, mentre gli stessi alleati arabi di tale stato ne prendono le distanze per il grave coinvolgimento nel sostegno al terrorismo islamico, considerato quanto riportato da molteplici fonti della stampa internazionale;

Preso atto di quanto avrebbe dichiarato il Vice Principe ereditario e ministro della Difesa saudita, Mohammed bin Salman bin Abdulaziz, che avrebbe ricevuto "(...) offerte da Finmeccanica per navi militari, tra cui fregate e corvette", durante i colloqui intercorsi tra il principe saudita e il ministro della Difesa durante la visita di quest'ultima a Riyad, mentre la stessa ministra Pinotti avrebbe ribadito anche in Parlamento che sarebbero stati invece solo "politico-istituzionali";

Preso atto anche delle imbarazzanti dichiarazioni dello stesso Presidente del Consiglio dei ministri, già ministro della Difesa, che, alla Camera dei Deputati, ha dichiarato: